

I N D U S T R I A L S P A

BILANCIO CONSOLIDATO PROFORMA 2014

S E R I
GRUPPO

the
dynamic
company



LA SOCIETA'

Industrial S.p.A.
Via Caduti Snc
20096 Pioltello (MI)
P.iva e iscr. al Registro Imprese di Milano 03962030619
R.E.A. di Milano 2051443
Capitale sociale: € 2.000.000,00 i.v.

ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO

Amministratore Unico

CIVITILLO Ing. Vittorio

Collegio sindacale

Presidente
Sindaci effettivi

BLOISI Dott. Luciano
BERNARDO Dott. Vincenzo
PACELLI Dott. Antonello

Azionisti

SE.R.I. S.p.A.

IL GRUPPO

SERI PLANT DIVISION SRL

(Stabilimento in Alife – Ce)

Progettazione e costruzione di impianti per il recupero di batterie esauste al piombo

SERI PLAST SRL

(Stabilimento in Alife – Ce)

Produzione di polipropilene copolimero rigenerato da batterie esauste e di compound speciali

INDUSTRIE COMPOSIZIONI STAMPATI SRL (di seguito anche “ICS Srl”)

(Stabilimento in Canonica D’Adda – Bg, Avellino e in Francia – Peronne e Arras)

Produzione di cassette in materiale plastico per batterie settore automotive e batterie industriali – stazionario e trazione

FIB SRL

(Stabilimenti in Monterubbiano – Fm, Monte Sant’Angelo– Fg, Nusco – Av e in Cina – Yixing)

Produzione e commercializzazione di batterie automotive (avviamento) e industriali – stazionario e trazione, e batterie al litio.

OMNIAFIBRE SRL

(Stabilimento in Alife – Ce e in USA – Beaver Falls - New York)

Produzione di carte speciali impregnanti

COES COMPANY SRL

(Stabilimento in Pioltello – Mi)

Produzione di tubi e raccordi in materiale plastico per l’industria termo sanitaria e navale

GLASS INDUSTRIES SRL

(Stabilimento in Cambiagio – Mi)

Produzione di tessuti e supporti in fibra di vetro

RELAZIONE SULLA GESTIONE ai sensi dell'art. 2428 c.c.

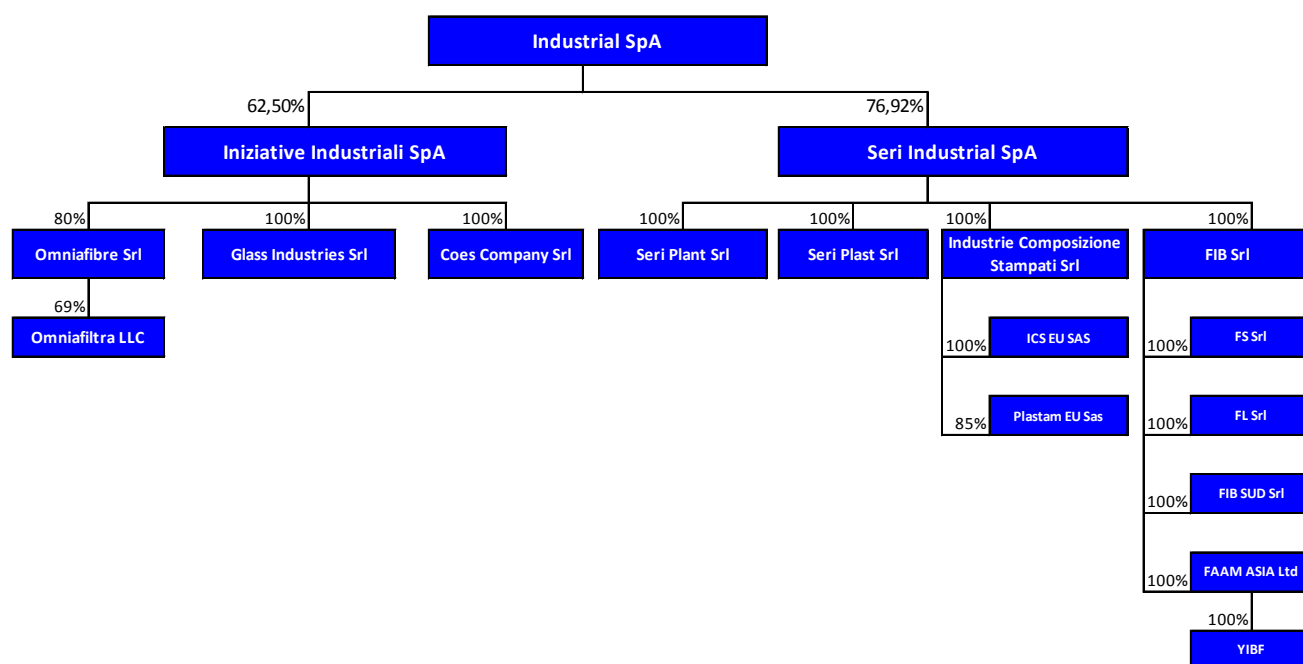
Signori Azionisti

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 riporta un risultato positivo consolidato pari a Euro 3.837 migliaia (in forte crescita rispetto al precedente esercizio se confrontato con l'utile consolidato della Seri Industrial SpA che ammontava ad Euro 879 migliaia), di cui Euro 2.866 migliaia di competenza del Gruppo dopo aver effettuato ammortamenti per Euro 3.733 migliaia e svalutazioni e accantonamenti per Euro 2.313 migliaia.

Tale risultato, in uno scenario economico e finanziario 2014 che ha continuato ad essere complesso, soprattutto in Italia, assume un significato particolarmente positivo.

Si evidenziano infatti ricavi consolidati complessivi che si attestano a Euro 133 milioni in crescita di Euro 30 milioni rispetto ai ricavi consolidati realizzati dal Gruppo Seri Industrial nel 2013.

Di seguito una rappresentazione grafica del Gruppo Industrial con l'evidenziazione delle società rientranti nell'area di consolidamento:



Il Gruppo e le attività

Il Vostro Gruppo svolge le seguenti attività:

- progettazione e costruzione di impianti completi o parte di essi per la produzione di piombo secondario recuperato da batterie esauste effettuata dai c.d. “smelters” (linea di business “Impianti”);
- produzione di polimero di polipropilene rigenerato da batterie esauste (linea di business “Recupero e riciclaggio materiale plastico”);
- produzione di cassette e componenti in plastica delle batterie (linea di business “Cassette per batterie”);
- produzione di batterie automotive – trazione e stazionario e batterie al litio (linea di business “Accumulatori elettrici”);
- produzione di tubi e raccordi in materiale plastico per l’industria idrotermosanitaria (linea di business “Idrotermosanitario”);
- produzione di carte speciali per l’industria (linea di business “Carte speciali per l’industria”);
- produzione di supporti in fibra di vetro (linea di business “Supporti in fibra di vetro”).

Il Gruppo Industrial (di seguito anche il “Gruppo”) nasce dalla riorganizzazione delle società del ramo industriale del Gruppo SE.R.I. effettuata nel corso del 2014, in base al quale le società non rientranti nella filiera degli accumulatori elettrici sono state trasferite alla holding di partecipazioni Iniziative Industriali SpA, con il successivo ingresso nella compagine azionaria della Iniziative Industriali SpA di IMI Fondi Chiusi Sgr SpA in data 1 agosto 2014, lasciando le società della filiera batterie sotto la Seri Industrial SpA, nella cui compagine azionaria è presente IMI Fondi chiusi Sgr SpA dal 2012.

Si segnala che la capogruppo Industrial S.p.A. ha completato nel corso dell’esercizio 2014 il percorso “Elite” di Borsa Italiana, ottenendo la certificazione, già iniziato nel precedente esercizio; tale progetto che si rivolge alle migliori aziende italiane e, con un programma in tre fasi, le aiuta a tracciare la rotta verso il successo, perché le affianca in un processo di cambiamento culturale e organizzativo, le avvicina ai mercati di capitali, migliora i rapporti col sistema bancario e imprenditoriale e ne facilita l’internazionalizzazione.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Contesto internazionale. Dalla lettura delle pubblicazioni economiche rilasciate periodicamente dalla Banca d'Italia, si apprende che, per l'anno appena concluso, l'attività economica ha accelerato nettamente negli Stati Uniti, crescendo oltre le attese. Le prospettive a breve e a medio termine per l'economia mondiale restano tuttavia incerte, per la persistente debolezza nell'area dell'euro e in Giappone, per il prolungarsi del rallentamento in Cina e per la brusca frenata in Russia.

La forte flessione dei corsi petroliferi, in atto da giugno, si è ulteriormente intensificata nel quarto trimestre. Il calo è da ascrivere sia all'inaspettato aumento dell'offerta, connesso in particolare con il netto incremento dell'attività estrattiva statunitense, sia alla debolezza dei consumi, in particolare in Asia. Le quotazioni sono scese ai minimi dal marzo 2009 (48,8 dollari al barile per la qualità Brent); i contratti futures anticipano recuperi molto contenuti nel corso del 2015. Negli ultimi mesi del 2014 si è invece attenuato il calo dei prezzi delle materie prime non energetiche.

Area Euro. La crescita economica nell'area dell'euro rimane modesta. In dicembre l'inflazione al consumo è scesa su valori negativi, per la prima volta da ottobre del 2009. Le due operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine condotte in settembre e in dicembre hanno determinato solo un modesto ampliamento del bilancio dell'Eurosistema, che il Consiglio direttivo della Banca centrale europea intende aumentare ulteriormente; il Consiglio prevede di rivedere dimensione, composizione e frequenza delle proprie operazioni, ricorrendo anche ad acquisti di attività su larga scala per contrastare i rischi connessi con un periodo eccessivamente prolungato di bassa inflazione.

Nel terzo trimestre del 2014 il PIL dell'area è cresciuto dello 0,2 per cento, sostenuto dal rialzo dei consumi (0,5 e 0,3 per cento quelli delle famiglie e delle Amministrazioni pubbliche, rispettivamente). La domanda nazionale è stata frenata dalla nuova flessione degli investimenti (-0,3 per cento) e dalla variazione delle scorte; quella estera netta ha fornito un contributo alla crescita pressoché nullo. Tra le maggiori economie il prodotto è tornato ad aumentare in Francia (0,3 per cento) e molto lievemente in Germania (0,1 per cento), mentre è diminuito in Italia (-0,1 per cento).

Italia. In Italia la debolezza degli investimenti risente dei margini ancora ampi di capacità produttiva inutilizzata. Prosegue invece la lenta ripresa dei consumi delle famiglie, in atto dall'estate 2013. Gli scambi con l'estero continuano a sostenere la dinamica del prodotto, malgrado le oscillazioni della domanda mondiale. Nei mesi estivi dello scorso anno il PIL italiano è sceso dello 0,1 per cento rispetto al periodo precedente; il valore aggiunto è diminuito nell'industria, soprattutto nelle costruzioni, mentre è risultato pressoché stabile nei servizi e nell'agricoltura. L'attività economica è stata frenata dal calo degli investimenti (-1,0 per cento), sia in costruzioni sia in beni strumentali, solo in parte compensato dal rialzo dei consumi delle famiglie (0,1 per cento). La domanda estera netta ha continuato a sostenere la dinamica del PIL (per 0,1 punti percentuali).

Sulla base delle indicazioni finora disponibili, il PIL sarebbe marginalmente sceso nel trimestre conclusivo del 2014; nello stesso periodo, secondo nostre stime, la produzione industriale sarebbe diminuita di quasi mezzo punto percentuale in termini congiunturali. Le inchieste qualitative nei mesi autunnali indicano valutazioni di famiglie e imprese e prospettive della domanda estera ancora incerte. Secondo i principali osservatori un'inversione di tendenza dell'attività produttiva potrebbe verificarsi nella prima parte dell'anno.

Nello scorso trimestre si è lievemente attenuato il pessimismo delle imprese sulla situazione economica generale. Per quasi metà delle aziende la spesa per investimenti nel 2015 rimarrebbe invariata; le

imprese che prefigurano un aumento degli investimenti prevalgono tuttavia su quelle che ne pianificano una riduzione. L'accumulazione continua a risentire di un basso utilizzo della capacità produttiva e di prospettive della domanda ancora incerte.

Andamento economico dei settori in cui opera il Gruppo

a) Mercato degli accumulatori elettrici

Il mercato delle batterie presenta un elevato grado di concentrazione per la presenza di multinazionali di grandi dimensioni; secondo le ultime stime effettuate da Johnson Controll (leader di mercato) il valore del business è stimato essere a livello mondiale di circa 21 €/mld con un CAGR expected nei prossimi 3-5 anni in circa 6-7%, grazie ai maggiori consumi dei paesi emergenti ed ai cambiamenti tecnologici (AGM batteries e Hybrid-Litium batteries).

I principali produttori sono presenti su tutti i segmenti di mercato, sia nel primo impianto che nell'after market. Forti le richieste di innovazione dal mondo automotive in relazione alle sfidanti specifiche tecniche legate ai veicoli elettrici, ibridi o con dispositivi start/stop. In tale ambito è in atto una forte crescita nell'utilizzo della tecnologia AGM in grado di garantire maggiori resistenze ai cicli di lavoro particolarmente pesanti. Alcuni recenti studi stimano che il mercato delle batterie AGM passerà da circa USD 100 milioni del 2010 a USD 2.1 miliardi nel 2020.

In tale ambito, la batteria al piombo rappresenta la soluzione più diffusa con un vasto campo applicativo. A fronte di diverse soluzioni costruttive, che mantengono però sostanzialmente il principio di funzionamento di base, la batteria al piombo copre infatti tutte le applicazioni nell'automotive (cd. "Avviamento"), nel campo delle infrastrutture (cd. "Stazionarie", per sottostazioni tlc, gruppi di emergenza, centri IT, trasporti, ecc. ecc.) e nel settore delle macchine operatrici elettriche (cd. "Trasporti"). Relativamente a quelle al piombo, importanti sembrano i trend di sviluppo registrati per le batterie "stazionarie", a fronte di un aumento delle applicazioni nelle infrastrutture (tlc, energia, ecc.) e delle batterie "trazione".

Ben impostata sembra anche la domanda nel settore delle infrastrutture, relativamente al segmento delle batterie stazionarie. Il settore è caratterizzato da una costante innovazione per migliorarne le performance in termini di durata, cicli di carica/scarica sostenibili, rapporto peso/potenza. Malgrado la ricerca di soluzioni alternative, la batteria al piombo sembra, per quanto fin qui conosciuto, difficilmente sostituibile.

In merito agli sviluppi di nuove soluzioni tecnologiche, interessanti i continui sviluppi tecnologici delle batterie al litio, che coprono ormai tutte le applicazioni nel campo dell'elettronica di consumo in particolare per il buon rapporto peso/potenza e per la lenta perdita della carica in stand by. La competizione sul mercato si sta spostando sui nuovi segmenti con prodotti a più elevato contenuto tecnologico e sull'integrazione verticale a monte della catena del valore al fine di stabilizzare i livelli di marginalità talvolta erosi dall'andamento del prezzo del piombo.

Le principali opportunità per il futuro risiedono nell'andamento positivo dei mercati esteri emergenti, nella ripresa della domanda da parte dei principali mercati di sbocco e nello sviluppo di nuove tecnologie a basso impatto ambientale. Secondo le ultime stime pubblicate dall'associazione di categoria Euro-Bat le dimensioni del mercato europeo nel 2012 risultano essere pari a circa 3,5 €/mld (così segmentato 1,9 €/mld avviamento, 0,9 €/mld trazione e 0,7 €/mld stazionario). Le aspettative sul trend futuro del mercato degli operatori differiscono a seconda del segmento: (i) il segmento avviamento si stima in crescita fino al 2016 con un CAGR del 1,6% trainato dall'after-market, che mostra una maggiore dinamicità proprio in funzione del parco auto in circolazione; (ii) le batterie trazione dovrebbero avere un andamento in linea con il PIL, ed, infine, (iii) il trend futuro delle batterie stazionarie (stimato intorno a +2% annuo) risulta fortemente correlato alle applicazioni delle batterie per le energie rinnovabili e le

telecomunicazioni. In Europa sono attesi forti investimenti in Smart Grid Technology entro il 2030.

b) Mercato idro-termo sanitario

Il mercato della termo-idraulica è fortemente legato all'edilizia, anche se non mancano delle nicchie di mercato interessanti come la cantieristica e l'impiantistica specializzata. Il settore si contraddistingue per la presenza di leading player di dimensione internazionale (Geberit, Georg Fischer, Rehau, Aliaxis, Uponor, Wavin) e di una nutrita presenza di operatori di medie e piccole dimensioni che operano a livello nazionale ed internazionale.

I principali player internazionali confermano una debolezza strutturale del mercato europeo, dove la tensione finanziaria dei paesi nell'area Euro e le politiche di austerità intraprese dai governi nazionali, soprattutto in Europa meridionale, hanno scoraggiato ulteriormente i consumi e la propensione ad investire delle imprese. In Nord America il mercato ha lanciato dei piccoli segnali di ripresa anche se permane un eccesso di offerta. Il trend che ci si aspetta sul mercato nel prossimo futuro è in ripresa, in particolare nel più ampio segmento dei sistemi idrici e del trattamento delle acque reflue, trainato da un orientamento gestionale maggiormente legato all'eco-sostenibilità. I paesi che si dimostrano più dinamici sono quelli del Middle-East e Nord Africa, dove nonostante le incertezze di carattere politico l'economia rimane viva, e dell'area Sud est Asiatico-Pacifico, dove continuano le prospettive ottimistiche per i segmenti residenziali e non residenziali, in particolare vi sono segnali di ripresa nel settore edile australiano.

In Italia il settore di riferimento è quello dei manufatti in plastica per l'industria e le costruzioni nel quale rientrano le aziende che destinano la propria produzione ai mercati: Costruzioni, Automotive, Elettrodomestici, Impiantistica, Agricoltura e altri settori. Nel 2012 la produzione del settore è stata pari a 8,3 miliardi di Euro (-1% vs 2011) e, di questa, circa il 47% destinata ai settori costruzioni (34%), impiantistica (9%) e Agricoltura (restante parte: automotive, elettrodomestici ed altra industria). Continua il forte orientamento all'export (80% della produzione) per la maggior parte in Europa. Secondo le stime effettuate da Databank il valore del comparto destinato alle costruzioni ed all'impiantistica (tubazioni, raccorderia, canaline per impianti ecc..) è ciclico, i segnali di ripresa dovrebbero provenire dal segmento delle ristrutturazioni e dalle riqualificazioni energetiche degli edifici.

c) Mercato carte speciali per industria

L'andamento della domanda di supporti in cellulosa per l'industria è difficilmente quantificabile in quanto si tratta di produzioni di nicchia, utilizzate in varie applicazioni, dai tappi per medicinali alle applicazioni per insetticidi.

In generale il mercato europeo della produzione di carta e cartone nel 2012 si è contratto dell'1,7% nel suo complesso (fonte: CEPI), con una percentuale inferiore (0,5%-1,0%) nel segmento destinato agli usi industriali o speciali che rappresentano il 4,6% dell'intera produzione, sostanzialmente in linea con il dato registrato in Italia (Assocarta) dove il mercato delle carte speciali per l'industria si attesta ad un valore di circa Euro 220-240 milioni (pari a circa il 4-5% del mercato complessivo).

d) Mercato tessuti e supporti in fibra di vetro

Per quanto riguarda i supporti in fibra di vetro il mercato di riferimento può essere legato alla crescente domanda dei materiali cosiddetti "compositi" da parte di molti settori industriali (industriale «puro», aerospaziale, trasporti, energetico, nautico ed edilizio) che ha raggiunto un valore di oltre 19,5 mld/USD nel 2011 a livello mondiale (+8% rispetto al 2010). Gli analisti stimano che il mercato in oggetto raggiungerà un valore di circa 30 Mld/USD nel 2017, con un cagr di oltre il 7,0% nel periodo 2011 - 2017 (fonte: Lucintel). Il maggior mercato di sbocco della Vitrex è quello relativo ai supporti per mole abrasive: i report di tale settore indicano un outlook positivo sul trend nei prossimi 5 anni, con un tasso

medio di circa 4,6% passando da circa 33 Mld/USD a 44 Mld/USD a livello globale (fonte: BCC Research).
I principali leader di mercato nella produzione di mole abrasive sono: 3M (USA), Saint Gobain (Fr) e Tyrolit (A).

Andamento del Gruppo

Il Gruppo ha chiuso l'esercizio 2014 con un fatturato consolidato di Euro 133 milioni, così suddiviso per linea di business e per aree geografiche:

Fatturato per linea di business €/mln	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
Progettazione e costruzione impianti	10	10	0
Recupero e riciclaggio di materiale plastico	8	8	0
Stampaggio di materiali plastici	34	41	7
Accumulatori elettrici	22	38	16
Idrotermosanitario	15	13	(2)
Produzione carte speciali	13	16	3
Produzione di supporti in fibra di vetro	0	7	7
Altri servizi	1	1	0
Totale	103	133	30

Fatturato per area geografica €/mln	31/12/2014
EUROPA	92
AFRICA	14
ASIA	16
AMERICA	8
OCEANIA	3
Totale	133

Come si evince dal precedente prospetto, i *business* dello Stampaggio di materiali plastici e degli Accumulatori elettrici hanno subito un forte incremento rispetto al precedente esercizio.

In particolare il volume d'affari del *business* degli Accumulatori elettrici si è incrementato di circa Euro 16 milioni (+ 73% rispetto al precedente esercizio); questo è sicuramente un ottimo risultato in quanto tale *business* è stato avviato solo a partire dal 2013, e già si è raggiunta un'importante penetrazione nel mercato.

L'incremento del fatturato del business dello Stampaggio di materiali plastici è collegato all'avvio nel corso del 2014 dello stabilimento francese (Peronne) della ICS EU.

Inoltre il livello del fatturato include anche l'avvio nel 2014 del business della Produzione di supporti in fibra di vetro, per il quale si prevede già nel 2015 un volume d'affari di circa Euro 15 milioni.

I dati esposti evidenziano una forte internazionalizzazione del Gruppo, caratteristica che il Management ritiene possa accentuarsi nel corso dei prossimi anni.

a) *Principali dati economici*

Il conto economico riclassificato del Gruppo è il seguente (valori in Euro migliaia):

Conto Economico riclassificato in €/000	ANNO 2014	ANNO 2013
	IAS /IFRS	IAS /IFRS
Ricavi delle vendite (Rv)	132.842	102.569
Altri ricavi (Ra)	7.811	1.756
Produzione interna (Pi)	868	7.155
A. VALORE DELLA PRODUZIONE (VP)	<u>141.521</u>	<u>111.480</u>
Consumo materie prime, sussid. di consumo e merci (Cm)	97.647	80.913
Altri costi operativi esterni (Coe)	5.293	1.547
B. Costi esterni	<u>102.940</u>	<u>82.460</u>
C. VALORE AGGIUNTO (VA) (A-B)	38.580	29.020
D. Costi del personale (Cp)	<u>24.483</u>	<u>18.669</u>
E. MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL) (C-D)	14.098	10.351
Ammortamenti (Amm)	3.734	3.920
Accantonamenti e svalutazioni (Acc)	2.314	2.505
F. Ammortamenti e svalutazioni	<u>6.047</u>	<u>6.424</u>
G. RISULTATO OPERATIVO (RO) (E-F)	8.050	3.927
Proventi extra-caratteristici (P e-c)	0	0
Oneri extra-caratteristici (O e-c)	0	0
H. RISULTATO DELL'AREA EXTRA-CARATTERISTICA	<u>0</u>	<u>0</u>
I. RISULTATO ORDINARIO DELLA GESTIONE PRODUTTIVA (ROGP) (G+H)	8.050	3.927
Proventi straordinari (Ps)	0	0
Oneri straordinari (Os)	0	0
L. RISULTATO DELL'AREA STRAORDINARIA (RS)	0	0
M. RISULTATO DELLA GESTIONE PRODUTTIVA (RGP) (I+L)	8.050	3.927
Oneri finanziari (Of)	1.973	1.180
N. FINANZIAMENTO DELLA PRODUZIONE	1.973	1.180
O. RISULTATO LORDO (RL) (M-N)	6.078	2.747
P. Imposte sul reddito (I)	2.240	1.868
RISULTATO NETTO PRIMA DELLE MINORANZE (RN) (O-P)	3.837	879
RISULTATO NETTO DELLE MINORANZE	971	406
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO	2.866	473

Il conto economico consolidato pro-forma al 31 dicembre 2014 riclassificato mostra un forte incremento del volume d'affari (**+ Euro 30.273 migliaia**) e del Margine Operativo Lordo (**+ Euro 3.747 migliaia**).

Tale forte incremento del volume d'affari è principalmente collegato alla linea di business "Accumulatori elettrici" che si incrementa per circa Euro 16 milioni ed allo "Stampaggio materiale plastico" che si incrementa per circa Euro 7 milioni, in seguito all'avvio dello stabilimento francese della ICS EU.

Inoltre l'incremento del fatturato comprende anche l'avvio del business della produzione di supporti in fibra di vetro che ammonta al 31 dicembre 2014 a Euro 7 milioni (zero nel precedente esercizio).

Nella seguente tabella viene effettuata una riconciliazione del Margine Operativo Lordo tra principi contabili IAS/IFRS e principi contabili italiani.

Conto Economico riclassificato in €/000	ANNO 2014			ANNO 2013		
	IAS /IFRS	ADJ	ITA GAAP	IAS /IFRS	ADJ	ITA GAAP
Ricavi delle vendite (Rv)	132.842	0	132.842	102.569	0	102.569
Altri ricavi (Ra)	7.811	(3.925)	3.885	1.756	(65)	1.691
Produzione interna (Pi)	868	0	868	7.155	0	7.155
A. VALORE DELLA PRODUZIONE (VP)	<u>141.521</u>	<u>(3.925)</u>	<u>137.595</u>	<u>111.480</u>	<u>(65)</u>	<u>111.414</u>
Consumo materie prime, sussid. di consumo e merci (Cm)	97.647	0	97.647	80.913	0	80.913
Altri costi operativi esterni (Coe)	5.293	(4.959)	334	1.547	(1.260)	288
B. Costi esterni	<u>102.940</u>	<u>(4.959)</u>	<u>97.981</u>	<u>82.460</u>	<u>(1.260)</u>	<u>81.200</u>
C. VALORE AGGIUNTO (VA) (A-B)	38.580	1.033	39.614	29.020	1.194	30.214
D. Costi del personale (Cp)	<u>24.483</u>	<u>0</u>	<u>24.483</u>	<u>18.669</u>	<u>0</u>	<u>18.669</u>
E. MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL) (C-D)	14.098	1.033	15.131	10.351	1.194	11.546

Nella precedente tabella il calcolo del Margine Operativo Lordo determinato secondo le logiche IAS/IFRS è stato depurato dei proventi ed oneri non ricorrenti (straordinari) di seguito dettagliati:

ONERI NON RICORRENTI	€/000
Manifestazione costi di competenza dell'esercizio precedente	(388)
Eventi straordinari relativi alla gestione del personale	(449)
Altri costi non ricorrenti	(4.122)
Totale	(4.959)

PROVENTI NON RICORRENTI	€/000
Proventi non ricorrenti	3.925
Totale	3.925

TOTALE PROVENTI ED ONERI NON RICORRENTI	(1.033)
--	----------------

Gli altri costi non ricorrenti accolgono in particolare un compenso straordinario maturato dalla controllante SE.R.I. SpA per i risultati economici conseguiti dal Gruppo Seri Industrial per circa Euro 3,6 milioni.

I proventi non ricorrenti accolgono principalmente l'effetto positivo derivante dal primo consolidamento della società controllata YIBF pari ad Euro 3,8 milioni.

Nel seguente tabella viene riportato il contributo al Margine Operativo Lordo consolidato di ciascuna linea di *business* facente capo al Gruppo Industrial:

Margine Operativo Lordo per linea di business	31/12/2014			31/12/2013		
	IAS	ADJ	ITA	IAS	ADJ	ITA
Progettazione e costruzione impianti	2.484	221	2.705	2.533	46	2.579
Recupero e riciclaggio di materiale plastico	3.368	79	3.447	2.689	58	2.746
Stampaggio di materiali plastici	3.406	543	3.949	3.079	592	3.671
Accumulatori elettrici	6.188	(3.631)	2.557	(68)	105	37
Idrotermosanitario	1.152	136	1.288	543	365	908
Produzione carte speciali	1.604	23	1.627	1.424	29	1.454
Produzione di supporti in fibra di vetro	(408)	29	(379)	0	0	0
Altri servizi	(3.696)	3.633	(63)	151		151
TOTALE	14.098	1.033	15.131	10.351	1.194	11.546

Come si può notare dalla tabella il maggiore contributo al Margine Operativo Lordo (MOL) consolidato è dato dalla linea “Stampaggio materiali plastici” e “Recupero e riciclaggio di materiale plastico”, anche se un contributo importante è dato anche dalle linee “Progettazione e costruzione impianti” ed “Accumulatori elettrici”.

Un risultato particolarmente importante è quello raggiunto dalla linea di *business* “Accumulatori elettrici”, che pur avendo avviato la propria attività solo da marzo 2013 ha già raggiunto un ottimo livello di marginalità, in crescita di circa Euro **2,5 milioni** rispetto al 2013 (considerando il dato ITA).

Anche la linea di *business* Idrotermosanitario presenta un incremento nel MOL di circa Euro 308 migliaia rispetto al 2013, ad indicare che tale *business* ha ampiamente superato la fase di start-up.

In piena fase di rilancio è, invece, il business della “produzione di tessuti e supporti in fibra di vetro”, essendo stato il 2014 il primo anno gestione di tale attività che fa capo alla Glass Industries S.r.l.; come già detto in precedenza, tale linea di business ha raggiunto un livello di fatturato nel 2014 pari a circa 7 milioni di Euro con un numero medio di addetti pari a n°66 (78 addetti a fine anno 2014), e nel 2015, anno nel quale è previsto l’acquisto d’azienda, dovrebbe raggiungere circa Euro 15 milioni di volume d’affari.

Principali dati patrimoniali-finanziari

Di seguito viene esposta la situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata del Gruppo al 31 dicembre 2014:

Stato Patrimoniale "finanziario"	Anno 31/12/2014	Anno 31/12/2013
ATTIVO		
ATTIVO FISSO (AF)	88.091	83.844
Immobilizzazioni immateriali	1.828	289
Avviamento	64.302	64.368
Immobilizzazioni materiali	21.951	19.177
Investimenti finanziari	10	10
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	112.548	72.368
Magazzino (M)	39.386	30.900
Liquidità differite (Ld)	71.273	40.774
Liquidità immediate (Li)	1.890	695
CAPITALE INVESTITO (CI)	200.640	156.212
MEZZI PROPRI E PASSIVITA'	-	-
MEZZI PROPRI (MP)	76.650	73.524
Capitale sociale (CS)	10	65.000
Riserve (R)	76.640	8.524
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pcons)	23.212	19.122
Finanziarie (PconsF)	12.818	12.584
Non finanziarie (PconsNF)	10.394	6.539
PASSIVITA' CORRENTI (Pcorr)	100.778	63.566
Finanziarie (PcorrF)	34.963	21.238
Non finanziarie (PcorrNF)	65.815	42.328
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (CF)	200.640	156.212

Posizione Finanziaria Netta (PFN)

Il valore della PFN contabile consolidata al 31/12/2014 risulta essere a debito per un importo pari a Euro 35.493 migliaia.

Nelle seguenti tabelle i dati riepilogativi della PFN ed il dettaglio di alcune poste che la compongono:

Posizione Finanziaria Netta	31/12/2014	31/12/2013
Debiti finanziari non correnti	12.818	12.584
Debiti finanziari correnti	34.826	21.198
<i>Passività Finanziarie</i>	<i>47.644</i>	<i>33.782</i>
Attività finanziarie correnti	10.262	1.608
Disponibilità liquide	1.890	695
<i>Attività Finanziarie</i>	<i>12.151</i>	<i>2.303</i>
Totale Posizione Finanziaria Netta	35.493	31.479

La seguente tabella riepiloga in dettaglio le voci tecniche che compongono la PFN al 31 dicembre 2014:

Posizione finanziaria Netta		
31/12/2014		
<i>A</i>	<i>Denaro e valori in cassa</i>	<i>60</i>
<i>B</i>	<i>Altre disponibilità liquide</i>	<i>1.830</i>
b1	Depositi bancari e postali	1.756
b2	Assegni	74
<i>C</i>	<i>Titoli detenuti per negoziazione</i>	<i>163</i>
D	Liquidità (A+B+C)	2.053
E	Crediti finanziari correnti	10.098
e1	Crediti finanziari vs controllante a breve	10.098
<i>F</i>	<i>Debiti bancari correnti</i>	<i>(15.766)</i>
f1	Debiti vs banche	(7.643)
f3	Utilizzo linee di credito anticipazioni (ANT EXPORT)	(3.249)
f4	Utilizzo altre linee di credito	(4.863)
f5	Altri debiti bancari	(12)
<i>G</i>	<i>Quota corrente di finanziamenti bancari ed istituti finanziari</i>	<i>(2.339)</i>
<i>H</i>	<i>Altri debiti finanziari correnti</i>	<i>(16.711)</i>
h07	Debiti finanziari vs controllate	(10)
h12	Debiti vs società di factoring	(16.428)
h13	Debiti/impegni vs società di leasing	(283)
I	Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(34.826)
J	Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)	(22.675)
<i>K</i>	<i>Debiti vs banche ed istituti finanziari non correnti</i>	<i>(12.284)</i>
<i>L</i>	<i>Obbligazioni emesse</i>	<i>0</i>
<i>M</i>	<i>Altri debiti finanziari non correnti</i>	<i>(534)</i>
m2	Debiti/impegni vs società di leasing	(534)
N	Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(12.818)
O	Indebitamento finanziario netto (J+N)	(35.493)
Posizione finanziaria netta		(35.493)

La posizione finanziaria netta si attesta ad Euro 35,5 milioni mentre l'indebitamento finanziario netto corrente è pari Euro 22,7 milioni.

Tali poste si compongono di liquidità per Euro 1,3 milioni, di crediti finanziari per Euro 10,1 milioni che la Seri Industrial SpA ha nei confronti della SE.R.I. SpA; i crediti verso la controllante SE.R.I. SpA, e derivano essenzialmente dalla liquidità trasferita dalle società mediante il sistema di tesoreria centralizzato (cd *cash pooling*).

I debiti bancari correnti (Euro 15,8 milioni) sono essenzialmente riferiti ad anticipazioni bancarie.

L'indebitamento a medio lungo termine è pari ad Euro 12,8 milioni di cui 12,3 milioni di Euro per finanziamenti a medio/lungo termine.

L'effetto complessivo del costo ammortizzato al 31 dicembre 2014 risulta pari ad Euro 0,3 milioni.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY

In relazione agli adempimenti previsti dal D. Lgs. 196/2003 e successive modifiche si precisa che il documento programmatico della sicurezza, già redatto al momento della prima applicazione della normativa, è stato oggetto di revisione e adeguamento.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento della SE.R.I. SpA.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI E' ESPOSTO IL GRUPPO

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, all'interno del presente paragrafo si intende rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi possano ostacolare la creazione del valore.

Rischi connessi all'attuale scenario economico globale ed alla concorrenza

Non si segnalano rallentamenti nella crescita e consolidamento del Gruppo, rimanendo confermati tutti gli obiettivi previsti per la fine dell'anno.

Rischio di credito con la clientela

L'esposizione al rischio di credito è esclusivamente riferibile a crediti di natura commerciale e non presenta aree di rischio di particolare rilevanza.

Le società del Gruppo, difatti, procedono alla valutazione del rischio inerente il cliente sulla scorta delle valutazioni preliminari effettuate, e monitorando costantemente l'andamento del credito nel corso del tempo.

Al 31 dicembre 2014 non sono iscritte attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità. Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia.

Rischio legale e di natura fiscale

Non sussistono procedimenti legali nei confronti delle società del Gruppo innanzi a tribunali e collegi arbitrali tali da poter incidere negativamente sull'attività e sulla solidità finanziaria di ciascuna di esse, e gli amministratori non sono a conoscenza di alcun possibile nuovo procedimento che possa avere un simile effetto.

Rischio di prezzo

Il prezzo di vendita dei prodotti delle società del Gruppo è strettamente legato all'andamento dei prezzi di acquisto delle materie prime. Pertanto il rischio di prezzo è influenzato dalla volatilità del trend di acquisto della suddetta materia prima e dalla capacità delle diverse società del Gruppo di trasferire eventuali incrementi sui prezzi di vendita dei prodotti stessi.

Rischio di cambio

L'elevata volatilità del cambio Euro/Dollaro rende le società del Gruppo esposte al rischio di cambio, soprattutto per ciò che concerne l'acquisto delle materie prime.

Attraverso una contrattualistica che prevede prezzi di acquisto ad un cambio prefissato e contratti di finanza derivata che le società del Gruppo interessate hanno in essere, si ritiene che tali rischi siano adeguatamente stati coperti.

Rischio di tasso

Al 31 dicembre 2014 l'esposizione verso le banche è rappresentata da debiti per finanziamenti a medio/lungo termine regolati a tasso variabile ma con copertura sui tassi, e da debiti a breve termine.

Ovviamente l'esposizione a breve termine nei confronti delle banche è per sua natura a tasso variabile e pertanto esposta ai rischi connessi alle variazioni dei tassi anche se tale rischio è mitigato da contratti di copertura sui tassi.

Rischio di liquidità

Le società del Gruppo sono soggette al rischio di liquidità derivante dagli investimenti realizzati e dalle risorse assorbite dal capitale circolante. Le società del Gruppo, sotto il coordinamento della Società Capogruppo, adottano una politica di gestione del capitale circolante volto a contenere il fabbisogno finanziario ed a garantirne il regolare funzionamento. Nelle note esplicative, nella sezione relativa alle informazioni richieste dal principio contabile internazionali IFRS 7, sono fornite ulteriori informazioni in merito a tali aspetti.

PRINCIPALI INDICATORI NON FINANZIARI

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che per l'attività specifica delle società del Gruppo e per una migliore comprensione della situazione del Gruppo e dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

In generale il posizionamento sul mercato delle diverse società del Gruppo è invariato e non si prevedono modifiche nel corso del prossimo triennio. La *customer satisfaction* rappresenta uno dei principali valori delle società del Gruppo, e nel corso dell'esercizio i rapporti con la clientela si sono ulteriormente consolidati.

L'efficienza dei fattori e dei processi produttivi è in netto miglioramento anche grazie all'impegno economico e di tempo profuso nello sviluppo di tecnologie innovative.

INFORMAZIONI SULL'AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente né sono state inflitte sanzioni o pene per reati e danni ambientali.

Tutte le attività sono munite delle idonee autorizzazioni di legge.

INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate né morti sul lavoro né infortuni che abbiano comportato lesioni gravi al personale, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali e cause di mobbing del personale iscritto a matricola.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Gli investimenti in ricerca e sviluppo hanno riguardato essenzialmente:

- implementazione dei sistemi di automazione nei processi produttivi riferiti alle cassette per batterie;
- sviluppo di nuove tecnologie nel settore impianti con particolare riferimento alla riduzione dell'impatto ambientale;
- ulteriore sviluppo del sistema integrato gestionale (mediante SAP) con controllo dei processi produttivi;
- certificazioni di nuovi innovativi prodotti sia relativamente alle carte filtro ed assorbenti che ai supporti per guarnizioni;
- progettazione e realizzazione di nuovi prodotti altamente innovativi per applicazioni termoidrauliche.

AZIONI PROPRIE

La capogruppo non possiede azioni proprie, né azioni della controllante.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO ED EVENTI SUCCESSIVI

Fatti di rilievo

Acquisto ramo d'azienda Coes Company Srl

In data 14 gennaio 2014 la società controllata Coes Company Srl ha acquistato il ramo d'azienda della società Coes SpA in liquidazione.

Acquisto della partecipazione FAAM ASIA LTD

In data 25 febbraio 2014 la società FIB Srl ha acquistato il 43,72% delle quote della società FAAM Asia LTD dalla SIMEST SpA per un importo pari ad Euro 800.000.

Aumento di capitale sociale in Iniziative Industriali SpA

In data 30 aprile 2014 è stato deliberato l'aumento di capitale per Euro 4.990.000 mediante conferimenti in denaro, portandolo ad Euro 5.000.000, con possibilità di sottoscrizione da parte di terzi non soci.

Acquisto del ramo d'azienda della Exide Technologies Sas

In data 27 maggio 2014 la ICS EU Sas ha acquistato il citato ramo d'azienda della Exide Technologies Sas con sede in Peronne (Francia). L'acquisizione di tale ramo dovrebbe portare al Gruppo un fatturato aggiuntivo stimato in circa Euro 20-25 milioni su base annua con un Margine Operativo Lordo stimato in circa Euro 2,5 milioni.

Cessione partecipazioni in Omniafibre Srl, Coes Company Srl e La Italplastica Srl

La Seri Industrial SpA:

- in data 21 luglio 2014 ha ceduto alla consociata Iniziative Industriali SpA la partecipazione della società Omniafibre Srl al prezzo di Euro 10.000.000, corrispondente al 60% del capitale sociale.
- in data 21 luglio 2014 ha ceduto alla consociata Iniziative Industriali SpA la partecipazione nella società Coes Company Srl, corrispondente al 100% del capitale sociale, al prezzo di Euro 4.150.000.
- in data 22 luglio 2014 ha ceduto la propria partecipazione nella società La Ital Plastica Srl, pari al 60% del capitale sociale (valore nominale di pertinenza Euro 6.000) ad un professionista indipendente allo scopo della messa in liquidazione.

Ingresso nel capitale sociale di IMI Fondi Chiusi Sgr SpA e finanziamento soci in Iniziative Industriali SpA

- In data 1 agosto 2014 la società IMI Fondi Chiusi Sgr SpA ha sottoscritto parte dell'aumento di capitale nella società Iniziative Industriali SpA deliberato in data 30 aprile 2014; in particolare ha sottoscritto un aumento di Euro 1.875.000, corrispondente a n° 1.875.000 azioni.

- Inoltre nella medesima data è stato sottoscritto un finanziamento soci alla società Iniziative Industriali SpA per Euro 11.000.000, di cui Euro 4.125.000 da parte del socio IMI Fondi Chiusi ed Euro 6.975.000 da parte del socio Industrial Srl. Tale finanziamento soci è stato convertito in una riserva di capitale in data 18 dicembre 2014.

Eventi successivi

In data 3 marzo 2015 l'assemblea straordinaria della società controllante Industrial Srl ha deliberato:

- il trasferimento della sede legale da San Potito Sannitico (CE) a Pioltello (MI);
- aumento gratuito del capitale sociale da Euro 10.000 ad Euro 2.000.000;
- trasformazione della Società da società a responsabilità limitata in società per azioni.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Management del Gruppo si pone come obiettivi una crescita del fatturato attraverso le seguenti linee di azione per le diverse linee di business:

- linea "Impianti": proseguimento ed intensificazione dell'attività di sviluppo commerciale sul Middle East/Nord Africa e nel Far East; sviluppo nuove tecnologie di recupero del piombo da batterie esauste;
- linea "Recupero e riciclaggio di materiale plastico": sviluppo e commercializzazione di nuovi prodotti (compound) per nuovi clienti/mercati;
- linea "Cassette per batterie": ampliamento della share europea;
- linea "Accumulatori elettrici": rilancio della ex FAAM SpA ed espansione sia a livello europeo che sul mercato Cinese;
- linea "Carte speciali e supporti in fibra di vetro e cellulosa": focalizzazione su prodotti a maggior valore aggiunto e sviluppo nuovi prodotti;
- linea "Tubi e raccordi - idrotermosanitario": sviluppo nuovi clienti (cd "Top Client") su nuove aree geografiche.

In aggiunta alla crescita del fatturato, il Management del Gruppo punta ad un miglioramento dei margini anche mediante una riduzione dei costi attraverso:

- una più efficiente gestione della struttura organizzativa;
- investimenti in impianti che prevedono maggiori efficienze produttive in termini di assorbimento energetico ed impiego di manodopera diretta.

I risultati del primo trimestre dell'esercizio in corso forniscono segnali di prospettive positive rispetto all'andamento registrato nello stesso periodo dell'esercizio appena chiuso.

San Potito Sannitico, 14 aprile 2015

INDUSTRIAL S.p.A.

L'Amministratore Unico

Ing. Vittorio Civitillo

Il Presidente, ai sensi dell'art. 31 comma due quater e due quinquies della L. n. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

INDUSTRIAL SPA
PROSPETTI CONSOLIDATI PROFORMA AL 31/12/2014

SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA PRO-FORMA 2014	Rettifiche pro-forma						Gruppo Industrial pro- forma
	Industrial SpA	Acquisto parte.ne Seri Industrial	Gruppo Iniziative Industriali	Gruppo Seri Industrial	Aggregato	Rettifiche di cons.to	
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA							
ATTIVITA'							
Attività non correnti							
Immobilizzazioni immateriali	1.265	0	523.913	1.302.710	1.827.888	0	1.827.888
Avviamento	0	0	9.963.374	54.338.642	64.302.016	0	64.302.016
Immobilizzazioni materiali	0	0	5.103.266	16.848.157	21.951.423	0	21.951.423
Investimenti finanziari	10.000.000	50.000.000	0	10.000	60.010.000	(60.000.000)	10.000
Altre attività non correnti	0	0	10.251	114.187	124.438	0	124.438
Attività per imposte anticipate	0	0	49.362	98.738	148.100	0	148.100
Totale attività non correnti	<u>10.001.265</u>	<u>50.000.000</u>	<u>15.650.166</u>	<u>72.712.435</u>	<u>148.363.866</u>	<u>(60.000.000)</u>	<u>88.363.866</u>
Attività correnti							
Rimanenze	0	0	13.687.526	25.698.272	39.385.798	0	39.385.798
Crediti commerciali	0	0	12.274.187	44.718.031	56.992.218	0	56.992.218
Crediti verso parti correlate	0	0	4.534.777	15.837.768	20.372.545	(9.426.535)	10.946.010
Crediti tributari	245	0	1.000.876	638.444	1.639.565	0	1.639.565
Altre attività correnti	0	0	498.230	924.493	1.422.723	0	1.422.723
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	0	632.671	1.256.845	1.889.516	0	1.889.516
Totale attività correnti	<u>245</u>	<u>0</u>	<u>32.628.266</u>	<u>89.073.853</u>	<u>121.702.364</u>	<u>(9.426.535)</u>	<u>112.275.829</u>
TOTALE ATTIVITA'	10.001.511	50.000.000	48.278.432	161.786.287	270.066.230	(69.426.535)	200.639.695

SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA PRO-FORMA 2014	Rettifiche pro-forma						Rettifiche di cons.to	Gruppo Industrial pro-forma
	Industrial SpA	Acquisto partecipazione Seri Industrial	Gruppo Iniziative Industriali	Gruppo Seri Industrial	Aggregato			
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO								
Patrimonio netto								
Capitale sociale	10.000	0	5.000.000	65.000.000	70.010.000	(70.000.000)	10.000	
Riserva legale	0	0	0	29.230	29.230	(29.230)	0	
Altre riserve	5.690.755	40.200.000	10.904.636	(1.484.734)	55.310.657	(9.533.157)	45.777.500	
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	4.480	4.911.783	4.916.263	(2.201.134)	2.715.130	
Utile (perdita) dell'esercizio	(6.393)	0	165.608	3.600.121	3.759.336	(892.900)	2.866.435	
Totale Patrimonio netto di Gruppo	5.694.362	40.200.000	16.074.724	72.056.400	134.025.486	(82.656.421)	51.369.065	
Capitale e riserve di terzi	0	0	674.654	1.871.535	2.546.189	21.763.521	24.309.710	
Utile di terzi	0	0	132.645	(54.590)	78.055	892.900	970.955	
Totale patrimonio netto di spettanza di terzi	0	0	807.299	1.816.945	2.624.244	22.656.422	25.280.665	
Totale Patrimonio netto	5.694.362	40.200.000	16.882.023	73.873.345	136.649.730	(60.000.000)	76.649.730	
Passività non correnti								
Debiti verso banche ed altri finanziatori	0	0	0	12.818.435	12.818.435	0	12.818.435	
Fondi per rischi e oneri	0	0	0	3.146.544	3.146.544	0	3.146.544	
TFR e altri benefici ai dipendenti	108	0	1.211.147	2.310.345	3.521.600	0	3.521.601	
Imposte differite	0	0	720.043	1.584.392	2.304.435	0	2.304.434	
Altre passività non correnti	0	0	1.421.066	0	1.421.066	0	1.421.066	
Totale passività non correnti	108	0	3.352.256	19.859.716	23.212.080	0	23.212.081	
Passività correnti								
Debiti verso fornitori e altri debiti	4.947	0	12.062.960	23.352.610	35.420.517	0	35.420.517	
Debiti verso parti correlate	4.301.430	9.800.000	6.206.511	13.279.959	33.587.900	(9.426.535)	24.161.365	
Debiti tributari e previdenziali	663	0	2.199.973	3.944.755	6.145.391	0	6.145.392	
Debiti verso banche ed altri finanziatori	0	0	7.574.708	27.241.386	34.816.094	0	34.816.095	
Strumenti derivati	0	0	0	147.233	147.233	0	147.233	
Altre passività correnti	0	0	0	87.282	87.282	0	87.282	
Totale passività correnti	4.307.040	9.800.000	28.044.152	68.053.225	110.204.417	(9.426.535)	100.777.884	
TOTALE PASSIVITA' E P. NETTO	10.001.510	50.000.000	48.278.431	161.786.286	270.066.227	(69.426.535)	200.639.695	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO-FORMA 2014	Rettifiche pro-forma						Gruppo Industrial pro- forma
	Industrial SpA	Acquisto part.ne Seri Industrial	Gruppo Iniziative Industriali	Gruppo Seri Industrial	Aggregato	Rettifiche di cons.to	
Ricavi	0	0	36.354.877	96.937.755	133.292.632	(450.906)	132.841.726
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	0	0	798.721	69.347	868.068	0	868.068
Altri ricavi	0	0	2.210.674	5.601.770	7.812.443	(1.500)	7.810.943
Costi per acquisti	(3.748)	0	(26.497.858)	(71.598.233)	(98.099.839)	452.406	(97.647.432)
Costi per il personale	(1.897)	0	(10.301.183)	(14.179.799)	(24.482.879)	0	(24.482.879)
Altri Costi operativi	(432)	0	(244.246)	(5.048.135)	(5.292.814)	0	(5.292.814)
Margine operativo lordo	(6.077)	0	2.320.985	11.782.705	14.097.612	0	14.097.612
Ammortamenti e svalutazioni	(316)	0	(1.233.093)	(4.813.843)	(6.047.253)	0	(6.047.253)
Risultato operativo	(6.393)	0	1.087.892	6.968.861	8.050.360	0	8.050.360
Oneri Finanziari	0	0	(333.949)	(1.648.672)	(1.982.621)	0	(1.982.621)
Proventi Finanziari	0	0	487	9.460	9.947	0	9.947
Proventi ed oneri finanziari netti	0	0	(333.462)	(1.639.211)	(1.972.673)	0	(1.972.673)
Risultato prima delle imposte	(6.393)	0	754.430	5.329.650	6.077.686	0	6.077.686
Imposte			456.177	1.784.119	2.240.297	0	2.240.297
<u>Risultato prima delle minoranze</u>	<u>(6.393)</u>	<u>0</u>	<u>298.252</u>	<u>3.545.531</u>	<u>3.837.390</u>	<u>0</u>	<u>3.837.390</u>
Risultato di pertinenza delle minoranze			132.645	(54.590)	78.055	892.899	970.955
Risultato di Gruppo	(6.393)	0	165.608	3.600.121	3.759.335	(892.899)	2.866.435

PROSPETTI CONSOLIDATI PROFORMA AL 31/12/2013

SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA PRO-FORMA 2013	Industrial SpA	Rettifiche pro-forma					Rettifiche di cons.to	Gruppo Industrial pro- forma
		Acquisto part.ne Seri Industrial	Gruppo Iniziative Industriali	Gruppo Seri Industrial	Aggregato			
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA								
ATTIVITA'								
Attività non correnti								
Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	288.719	288.719	0	288.719	
Avviamento	0	0	0	64.367.762	64.367.762	0	64.367.762	
Immobilizzazioni materiali	0	0	0	19.177.246	19.177.246	0	19.177.246	
Investimenti finanziari	0	0	0	10.000	10.000	0	10.000	
Altre attività non correnti	0	0	0	12.364	12.364	0	12.364	
Attività per imposte anticipate	0	0	0	70.678	70.678	0	70.678	
<u>Totale attività non correnti</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>83.926.768</u>	<u>83.926.768</u>	<u>0</u>	<u>83.926.768</u>	
Attività correnti								
Rimanenze	0	0	0	30.899.697	30.899.697	0	30.899.697	
Crediti commerciali	0	0	0	34.078.885	34.078.885	0	34.078.885	
Crediti verso parti correlate	0	0	0	1.714.112	1.714.112	0	1.714.112	
Crediti tributari	0	0	0	1.153.277	1.153.277	0	1.153.277	
Altre attività correnti	0	0	0	3.744.567	3.744.567	0	3.744.567	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	0	0	694.844	694.844	0	694.844	
<u>Totale attività correnti</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>72.285.383</u>	<u>72.285.383</u>	<u>0</u>	<u>72.285.383</u>	
TOTALE ATTIVITA'	0	0	0	156.212.151	156.212.151	0	156.212.151	

SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA PRO-FORMA 2013	Rettifiche pro-forma						Gruppo Industrial pro-forma
	Industrial SpA	Acquisto part.ne Seri Industrial	Gruppo Iniziative Industriali	Gruppo Seri Industrial	Aggregato	Rettifiche di cons.to	
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO							
Patrimonio netto							
Capitale sociale	0	0	0	65.000.000	65.000.000	0	65.000.000
Riserva legale	0	0	0	22.973	22.973	0	22.973
Altre riserve	0	0	0	764.381	764.381	0	764.381
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	4.098.248	4.098.248	0	4.098.248
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	0	473.429	473.429	0	473.429
Totale Patrimonio netto di Gruppo	0	0	0	70.359.030	70.359.030	0	70.359.030
Capitale e riserve di terzi	0	0	0	2.758.803	2.758.803	0	2.758.803
Utile di terzi	0	0	0	405.776	405.776	0	405.776
Totale patrimonio netto di spettanza di terzi	0	0	0	3.164.579	3.164.579	0	3.164.579
Totale Patrimonio netto	0	0	0	73.523.609	73.523.609	0	73.523.609
Passività non correnti							
Debiti verso banche ed altri finanziatori	0	0	0	12.583.539	12.583.539	0	12.583.539
Fondi per rischi e oneri	0	0	0	5.340	5.340	0	5.340
TFR e altri benefici ai dipendenti	0	0	0	2.233.268	2.233.268	0	2.233.268
Imposte differite	0	0	0	2.873.980	2.873.980	0	2.873.980
Altre passività non correnti	0	0	0	1.426.229	1.426.229	0	1.426.229
Totale passività non correnti	0	0	0	19.122.357	19.122.357	0	19.122.357
Passività correnti							
Debiti verso fornitori e altri debiti	0	0	0	33.260.224	33.260.224	0	33.260.224
Debiti verso parti correlate	0	0	0	4.924.484	4.924.484	0	4.924.484
Debiti tributari e previdenziali	0	0	0	4.104.537	4.104.537	0	4.104.537
Debiti verso banche ed altri finanziatori	0	0	0	21.198.436	21.198.436	0	21.198.436
Strumenti derivati	0	0	0	39.356	39.356	0	39.356
Altre passività correnti	0	0	0	39.147	39.147	0	39.147
Totale passività correnti	0	0	0	63.566.185	63.566.185	0	63.566.185
TOTALE PASSIVITA' E P. NETTO	0	0	0	156.212.151	156.212.151	0	156.212.151

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO-FORMA 2013	Industrial SpA	Rettifiche pro-forma					Rettifiche di cons.to	Gruppo Industrial pro-forma
		Acquisto part.ne Seri Industrial	Gruppo Iniziative Industriali	Gruppo Seri Industrial	Aggregato			
Ricavi	0	0	0	102.568.655	102.568.655	0	102.568.655	
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	0	0	0	7.154.774	7.154.774	0	7.154.774	
Altri ricavi	0	0	0	1.756.348	1.756.348	0	1.756.348	
Costi per acquisti	0	0	0	(80.912.884)	(80.912.884)	0	(80.912.884)	
Costi per il personale	0	0	0	(18.668.567)	(18.668.567)	0	(18.668.567)	
Altri Costi operativi	0	0	0	(1.547.120)	(1.547.120)	0	(1.547.120)	
Margine operativo lordo	0	0	0	10.351.206	10.351.206	0	10.351.206	
Ammortamenti e svalutazioni	0	0	0	(6.424.430)	(6.424.430)	0	(6.424.430)	
Risultato operativo	0	0	0	3.926.776	3.926.776	0	3.926.776	
Oneri Finanziari	0	0	0	(1.437.501)	(1.437.501)	0	(1.437.501)	
Proventi Finanziari	0	0	0	257.625	257.625	0	257.625	
Proventi ed oneri finanziari netti	0	0	0	(1.179.877)	(1.179.877)	0	(1.179.877)	
Risultato prima delle imposte	0	0	0	2.746.900	2.746.900	0	2.746.900	
Imposte				1.867.695	1.867.695	0	1.867.695	
Risultato prima delle minoranze	0	0	0	879.205	879.205	0	879.205	
Risultato di pertinenza delle minoranze				405.776	405.776	0	405.776	
Risultato di Gruppo	0	0	0	473.429	473.429	0	473.429	

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PRO-FORMA

Euro	31/12/2014	31/12/2013
ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Risultato	3.837.390	879.205
Ammortamenti e svalutazioni	6.047.253	6.423.492
Variazione netta imposte differite e altri fondi	3.859.991	(682.647)
Variazione di altre attività e passività non correnti	(194.659)	1.297.344
Variazione del capitale circolante netto	(15.201.734)	(20.897.281)
Altre variazioni	(2.313.736)	(1.925.342)
Flusso monetario da attività operative	(3.965.496)	(14.905.228)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in attività materiali	(6.255.466)	(4.285.471)
Investimenti in attività immateriali	(1.791.397)	(830.358)
Nuovi avviamenti sorti nell'esercizio	65.745	(2.667.698)
Investimenti in attività finanziarie		
Flusso monetario da attività di investimento	(7.981.118)	(7.783.526)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Dividendi pagati/incassati		
Incremento finanziamenti a medio e lungo termine	234.896	13.000.000
Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine	(2.351.041)	(1.623.077)
Variazione dei debiti finanziari a breve	15.968.699	7.107.127
Variazione debiti vs soci	(711.269)	0
Variazione equity		0
Flusso monetario da attività di finanziamento	13.141.285	18.484.050
Incremento (decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.194.671	(4.204.705)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio periodo	694.844	4.899.549
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti fine periodo	1.889.516	694.844

Per una rappresentazione sintetica dei prospetti della situazione patrimoniale consolidata pro-forma e del conto economico consolidato pro-forma riportiamo di seguito i dati pro-forma aggregati finali:

SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA PRO-FORMA ATTIVITA'	31/12/2014	31/12/2013
Attività non correnti		
Immobilizzazioni immateriali	1.827.888	288.719
Avviamento	64.302.016	64.367.762
Immobilizzazioni materiali	21.951.423	19.177.246
Investimenti finanziari	10.000	10.000
Altre attività non correnti	124.438	12.364
Attività per imposte anticipate	148.100	70.678
<u>Totale attività non correnti</u>	<u>88.363.866</u>	<u>83.926.768</u>
Attività correnti		
Rimanenze	39.385.798	30.899.697
Crediti commerciali	56.992.217	34.078.885
Crediti verso parti correlate	10.946.010	1.714.112
Crediti tributari	1.639.565	1.153.277
Altre attività correnti	1.422.723	3.744.567
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.889.516	694.844
<u>Totale attività correnti</u>	<u>112.275.829</u>	<u>72.285.383</u>
TOTALE ATTIVITA'	200.639.695	156.212.151

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	31/12/2014	31/12/2013
Patrimonio netto		
Capitale sociale	10.000	65.000.000
Riserva legale	0	22.973
Altre riserve	45.777.500	764.381
Utili (perdite) portati a nuovo	2.715.130	4.098.248
Utile (perdita) dell'esercizio	2.866.435	473.429
Totale Patrimonio netto di Gruppo	51.369.065	70.359.030
Capitale e riserve di terzi	24.309.710	2.758.803
Utile di terzi	970.955	405.776
Totale patrimonio netto di spettanza di terzi	25.280.665	3.164.579
<u>Totale Patrimonio netto</u>	76.649.730	73.523.609
Passività non correnti		
Debiti verso banche ed altri finanziatori	12.818.435	12.583.539
Fondi per rischi e oneri	3.146.544	5.340
TFR e altri benefici ai dipendenti	3.521.601	2.233.268
Imposte differite	2.304.434	2.873.980
Altre passività non correnti	1.421.066	1.426.229
<u>Totale passività non correnti</u>	23.212.081	19.122.357
Passività correnti		
Debiti verso fornitori e altri debiti	35.420.517	33.260.224
Debiti verso parti correlate	24.161.365	4.924.484
Debiti tributari e previdenziali	6.145.392	4.104.537
Debiti verso banche ed altri finanziatori	34.816.095	21.198.436
Strumenti derivati	147.233	39.356
Altre passività correnti	87.282	39.147
<u>Totale passività correnti</u>	100.777.884	63.566.185
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	200.639.695	156.212.151

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO-FORMA	31/12/2014	31/12/2013
Ricavi	132.841.726	102.568.655
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	868.068	7.154.774
Altri ricavi	7.810.943	1.756.348
Costi per acquisti	(97.647.432)	(80.912.884)
Costi per il personale	(24.482.879)	(18.668.567)
Altri Costi operativi	(5.292.814)	(1.547.120)
Margine operativo lordo	14.097.612	10.351.206
Ammortamenti e svalutazioni	(6.047.253)	(6.424.430)
Risultato operativo	8.050.360	3.926.776
Oneri Finanziari	(1.982.621)	(1.437.501)
Proventi Finanziari	9.947	257.625
Proventi ed oneri finanziari netti	(1.972.673)	(1.179.877)
Risultato prima delle imposte	6.077.686	2.746.900
Imposte	2.240.297	1.867.695
Risultato prima delle minoranze	3.837.390	879.205
Risultato di pertinenza delle minoranze	970.955	405.776
Risultato di Gruppo	2.866.435	473.429

**NOTE ESPLICATIVE ALLA
SITUAZIONE PATRIMONIALE, AL
CONTO ECONOMICO ED AL
RENDICONTO FINANZIARIO
CONSOLIDATI PRO-FORMA
AL 31 DICEMBRE 2014**

1. PREMESSA

Nel presente documento vengono presentati la Situazione Patrimoniale consolidata pro-forma, il Conto economico consolidato pro-forma, il rendiconto finanziario consolidato pro-forma e le relative note esplicative (di seguito anche “i prospetti consolidati pro-forma”) del Gruppo Industrial (di seguito anche “il Gruppo”) al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 (di seguito anche “le date di riferimento”), predisposti a titolo volontario al fine di illustrare gli effetti dell’operazione di riorganizzazione che nel secondo semestre dell’esercizio 2015 prevedrà la formalizzazione del trasferimento dalla controllante SE.R.I. SpA alla Industrial Srl – nel 2015 trasformata in società per azioni - (di seguito anche “Industrial SpA” o la “Società”) della partecipazione nella sub-holding Seri Industrial SpA (di seguito anche la “Partecipazione”). Per gli effetti delle rettifiche pro-forma si rinvia al successivo paragrafo “Rettifiche pro-forma”.

Pertanto, i prospetti contabili pro-forma sono stati predisposti alle date di riferimento al fine di rappresentare retroattivamente gli effetti contabili sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, tali da determinare modifiche sostanziali nella struttura patrimoniale del Gruppo.

A tal fine sono state già considerate come eseguite alla data del 1 gennaio 2014 le seguenti operazioni:

- Cessione della partecipazione in Seri Industrial SpA da SE.R.I. SpA ad Industrial SpA al valore di carico pari ad Euro 50.000 migliaia, corrispondente al 76,92% del capitale sociale;
- Conversione in una riserva di conto capitale di una parte del debito (Euro 40.200 migliaia) sorto nei confronti di SE.R.I. SpA nella Società in seguito all’acquisto della Partecipazione.

Si precisa, tuttavia, che qualora le operazioni suddette fossero realmente avvenute nei periodi oggetto dei prospetti pro-forma, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nel presente documento.

2. NOTA METODOLOGICA

2.1 Scopo della presentazione dei dati pro-forma

Scopo della presentazione dei dati pro-forma è quello di fornire le informazioni afferenti gli effetti contabili derivanti dalle operazioni sopra descritte (cfr. sopra par. 1), come se le stesse fossero avvenute alla data del 31 dicembre 2014.

Considerato che alla data del 31 dicembre 2013 la Industrial SpA e la Iniziative Industriali SpA non erano ancora state costituite, i dati comparativi al 31 dicembre 2013 riflettono sostanzialmente quanto espresso a tale data dal bilancio consolidato di Seri Industrial SpA.

Le informazioni contenute nei prospetti pro-forma rappresentano il risultato dell’applicazione delle specifiche ipotesi e assunzioni di seguito descritte. Esse come detto non sono comunque da ritenersi rappresentative dei risultati che si sarebbero ottenuti qualora le operazioni considerate nella redazione dei dati pro-forma fossero realmente avvenute nei periodi di riferimento. Inoltre, i dati pro-forma non intendono rappresentare in alcun modo una previsione dell’andamento della situazione patrimoniale ed economica futura del Gruppo.

In considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto a quelli di un normale bilancio e poiché gli effetti sono calcolati in modo diverso con riferimento allo stato patrimoniale, al conto economico e al rendiconto finanziario, i prospetti pro-forma vanno esaminati ed interpretati separatamente senza ricercare collegamenti tra loro. In particolare, le rettifiche pro-forma sono state calcolate in base alla regola generale secondo la quale le operazioni riferite allo stato patrimoniale si assumono avvenute alla data di riferimento dello stato patrimoniale (31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2013), mentre, con riferimento al conto economico, le operazioni si assumono avvenute all'inizio del periodo cui si riferisce il conto economico (1 gennaio 2014 e 1 gennaio 2013).

2.2 Forma e contenuto dei prospetti consolidati pro-forma

I prospetti pro-forma di seguito illustrati, predisposti ai sensi del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, nonché della comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001 in materia di modalità di redazione dei dati pro-forma, sono stati redatti in conformità dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Pertanto, i prospetti pro-forma sono stati ricavati apportando ai dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati consuntivi al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 del Gruppo tutte le rettifiche necessarie per riflettere retroattivamente a tali date gli effetti contabili delle operazioni descritte al paragrafo 1.

I prospetti pro-forma sono stati predisposti utilizzando le seguenti informazioni:

- bilancio consolidato del Gruppo Seri Industrial chiuso al 31 dicembre 2013;
- bilancio consolidato del Gruppo Seri Industrial chiuso al 31 dicembre 2014;
- bilancio consolidato del Gruppo Iniziative Industriali chiuso al 31 dicembre 2014;
- bilancio d'esercizio della società Industrial SpA chiuso al 31 dicembre 2014.

I prospetti contabili pro-forma sono stati predisposti in base ai principi e ai criteri contabili in linea con quelli utilizzati per dalle sub-holding Iniziative Industriali SpA e Seri Industrial SpA nella redazione dei propri bilanci consolidati, atteso che tali dati contribuiscono in misura quasi totalitaria alla formazione dei prospetti consolidati pro-forma.

2.3 Principali assunzioni alla base della redazione dei prospetti e delle informazioni pro-forma

I prospetti pro-forma sono stati predisposti sulla base delle seguenti assunzioni:

- come già precisato in precedenza, le rettifiche pro-forma sono state calcolate in base alla regola generale prescritta dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, secondo la quale le operazioni riferite allo stato patrimoniale si assumono avvenute alla data di riferimento dello stato patrimoniale (ossia al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013), mentre con riferimento al conto economico le operazioni si assumono avvenute all'inizio del periodo cui il conto economico si riferisce (ossia all'1 gennaio 2014 e all'1 gennaio 2013).
- le rettifiche pro-forma apportate sono supportate da evidenze oggettive ed indipendentemente verificabili;

- ai fini del consolidamento di Seri Industrial SpA e delle sue controllate, si è assunto che alle date di riferimento dei prospetti pro-forma riguardo allo stato patrimoniale (31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2013) e al 1 gennaio dei due periodi di riferimento relativamente al conto economico (1 gennaio 2014 e 1 gennaio 2013), sia avvenuta l'acquisizione del controllo di Seri Industrial SpA da parte di Industrial SpA.
- le rettifiche pro-forma sono commentate nelle note esplicative.

3. INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo Industrial (di seguito anche il "Gruppo") nasce dalla riorganizzazione delle società del ramo industriale del Gruppo SE.R.I. effettuata nel corso del 2014, in base al quale le società non rientranti nella filiera degli accumulatori elettrici sono state trasferite alla holding di partecipazioni Iniziative Industriali SpA, con il successivo ingresso nella compagine azionaria della Iniziative Industriali SpA di IMI Fondi Chiusi Sgr SpA in data 1 agosto 2014.

La società Industrial SpA ha redatto i presenti prospetti consolidati pro-forma in quanto, alla data del presente documento non si è ancora proceduti alla formalizzazione della cessione delle azioni di proprietà della SE.R.I. SPA alla stessa Industrial SpA.

Dopo la riorganizzazione, la Industrial SpA possiede le partecipazioni nelle società appartenenti alla filiera degli accumulatori elettrici attraverso la Seri Industrial SpA e le partecipazioni nelle società del settore idrotermosanitario e nel settore della produzione delle carte speciali e dei supporti in fibra di vetro attraverso la Iniziative Industriali SpA.

In particolare il Gruppo Industrial svolge le seguenti attività:

- progettazione e costruzione di impianti per il recupero di batterie esauste al piombo
- recupero e riciclaggio di materiale plastico con produzione di granulo
- produzione di cassette per batterie automotive – trazione e stazionario
- produzione e commercializzazione di batterie automotive, trazione e stazionario e batterie al litio
- produzione di tubi e raccordi in materiale plastico per l'industria
- produzione di carte speciali per l'industria
- produzione di supporti in fibra di vetro.

FORMA, CONTENUTI E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

I prospetti consolidati pro-forma del Gruppo Industrial sono redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (di seguito "IFRS") omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (Standing Interpretations Committee - SIC e International Financial Reporting Interpretations Committee - IFRIC) emesse dall'International Accounting Standard Board (IASB). I principi contabili internazionali IFRS, utilizzati per la redazione prospetti consolidati pro-forma presentati sono stati integrati con le interpretazioni IFRIC in essere alla data di predisposizione del presente documento.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente documento è quello del costo, ad eccezione, degli strumenti derivati e di alcune attività finanziarie, per le quali il principio IAS 39 obbliga o - limitatamente alle attività finanziarie - consente la valutazione secondo il metodo del fair value.

Gli schemi adottati sono coerenti con quanto previsto dallo IAS 1 revised.

Si è tenuto conto altresì in particolare di quanto richiesto dalla Consob, con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, con la quale ha chiesto l'inserimento nelle note esplicative al bilancio delle seguenti informazioni: (i) l'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico nonché sui flussi finanziari, oltre a quanto già richiesto dal principio contabile internazionale "IAS 24 - Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", (ii) i componenti positivi e/o negativi di reddito derivanti da eventi ed operazioni il cui accadimento non risulti ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetano frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Tutti i valori sono esposti in migliaia di euro salvo quando diversamente indicato.

La preparazione de i presenti prospetti consolidati pro-forma hanno richiesto l'uso di stime da parte degli amministratori. Le stime sono effettuate dal management sulla base delle migliori informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

4. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

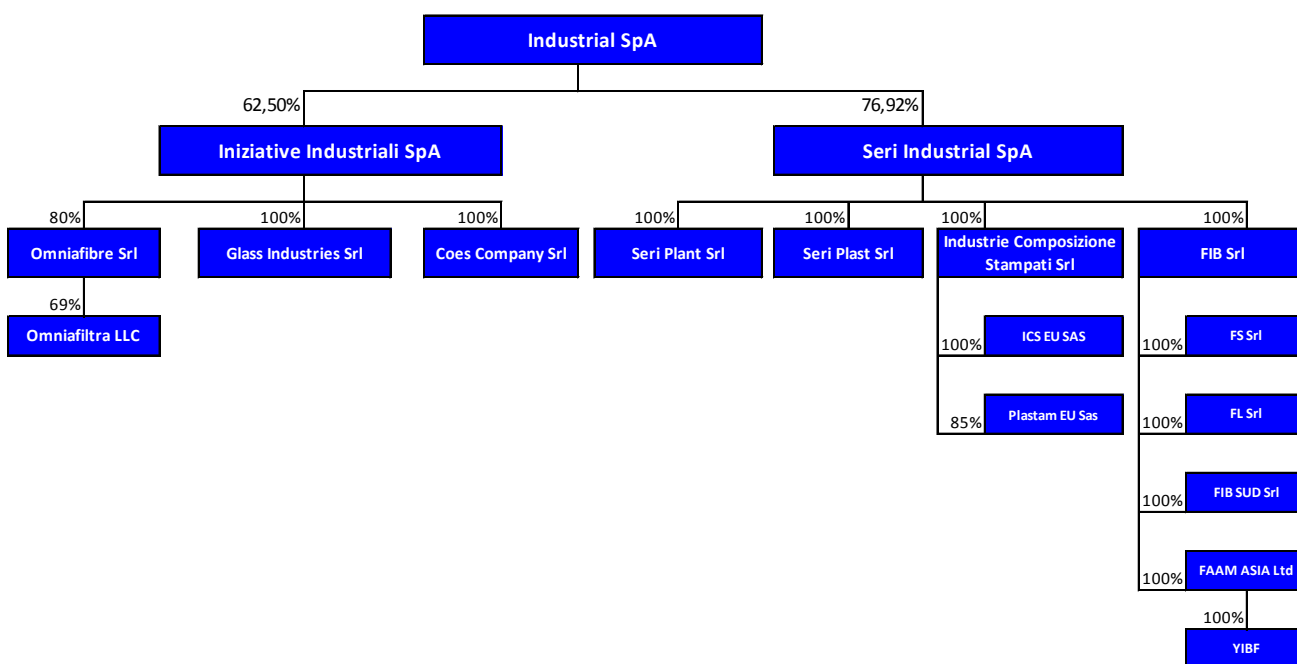
Di seguito si riportano sinteticamente i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati, che sono i medesimi utilizzati per la redazione dei bilanci consolidati delle sub-holding Iniziative Industriali SpA e Seri Industrial SpA. I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende:

- la Industrial SpA (Capogruppo);
- Seri Industrial SpA e sue controllate, per le quali, come descritto in precedenza, pur non essendo stato ancora formalizzato il trasferimento della partecipazione da SE.R.I. SpA a Industrial SpA, sono state ricomprese nel perimetro di consolidamento in quanto rientranti nel processo di riorganizzazione del ramo industriale del Gruppo SE.R.I.;
- le società nelle quali la Capogruppo esercita il controllo attraverso il possesso diretto e indiretto della maggioranza delle quote di capitale;
- le società nelle quali la Capogruppo possiede una partecipazione superiore al 20% ma inferiore al 50% e detiene il controllo di fatto derivante da una situazione obbiettiva di esercizio continuativo del potere di amministrazione.

Di seguito la rappresentazione del perimetro di consolidamento della Industrial SpA al 31 dicembre 2014:



Principi di consolidamento

I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale.

Gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento, sono ripresi integralmente.

Il valore di carico della partecipazione è annullato a fronte della frazione corrispondente del suo patrimonio netto con il metodo integrale.

L'eliminazione del valore delle partecipazioni contro il corrispondente valore del patrimonio netto è avvenuta sulla base dei valori contabili alla data di acquisto o di costituzione della partecipazione. Le eventuali eccedenze, non attribuibili a specifiche voci, sono imputate, qualora positive, alla voce "Avviamento".

Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti/soci terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi.

I rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente elisi. Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra Società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, sono altrettanto elisi con le correlate rettifiche fiscali.

Le operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (purchase method), per effetto del quale l'acquirente acquista il patrimonio netto e rileva le attività e le passività, anche potenziali, della società acquisita. Il costo dell'operazione include il fair value, alla data di acquisto, delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Gli oneri accessori legati all'acquisizione sono rilevati a conto economico alla data in cui i servizi sono resi. L'eventuale differenza tra il costo dell'operazione ed il fair value alla data di acquisto delle attività e passività acquisite è attribuito all'avviamento. Nel caso in cui il processo di allocazione del prezzo di acquisto determini l'evidenziazione di un differenziale negativo, lo stesso viene immediatamente imputato al conto economico alla data di acquisizione.

In caso di acquisto di partecipazioni di controllo non totalitarie l'avviamento è iscritto solo per la parte riconducibile alla Capogruppo.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti), mentre i relativi ricavi e costi sono convertiti ai tassi di cambio medi dell'esercizio.

Le entità incluse nell'area di consolidamento chiudono tutte l'esercizio al 31 dicembre.

Identificazione della valuta funzionale

I presenti prospetti consolidati pro-forma sono redatti in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo Industrial.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione all'attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle immobilizzazioni a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto dell'utilizzazione del bene.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo.

L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il diritto, per il quale ne sia stata acquisita la titolarità, è disponibile all'uso ed è determinato prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

Concessioni, licenze e marchi

Rientrano in questa categoria le concessioni, cioè i provvedimenti della Pubblica Amministrazione che conferiscono a soggetti privati il diritto di sfruttare in esclusiva beni pubblici, ovvero di gestire in condizioni regolamentate servizi pubblici; le licenze che attribuiscono il diritto di utilizzare per un tempo determinato o determinabile brevetti o altri beni immateriali; i marchi costituiti da segni attestanti la provenienza di prodotti o delle merci da una determinata azienda; le licenze di know how, di software applicativo, di proprietà di altri soggetti. I costi, comprensivi delle spese dirette e indirette sostenute per l'ottenimento dei diritti, possono essere capitalizzati tra le attività dopo il conseguimento della titolarità degli stessi e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

Avviamento

Ai sensi dell'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali), l'avviamento viene rilevato alla data di acquisizione del controllo di un business ed è determinato come eccedenza di (a) rispetto a (b), nel seguente modo:

- a) corrispettivo pagato (misurato secondo l'IFRS 3 che in genere viene determinato sulla base del fair value alla data di acquisizione);
- b) il fair value delle attività identificabili acquisite al netto delle passività identificabili assunte, misurate alla data di acquisizione del controllo.

L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate, collegate o joint venture, inoltre, ed in generale derivante da operazioni straordinarie di aziende è inizialmente iscritto al costo. Dopo la

rilevazione iniziale, l'avviamento non è più ammortizzato sistematicamente e viene ridotto per eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità di seguito descritte.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità (impairment test) con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore (per un maggior dettaglio si rinvia al successivo paragrafo "Perdite di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali").

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali svalutazioni. L'ammortamento è calcolato a decorrere dall'entrata in esercizio del singolo bene in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa. Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. La vita utile di ogni bene viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati al fine di una corretta iscrizione del valore del bene stesso.

Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui il bene viene rilevato per la prima volta l'ammortamento viene determinato tenendo conto dell'utilizzo del medesimo.

La vita utile stimata per le varie classi di cespiti è la seguente:

- Fabbricati: 3%
- Impianti e macchinari: 12,50% - 15%
- Attrezzature industriali e commerciali: 30%
- Altri beni:
 - Mobili e arredi: 12%
 - Macchine ufficio elettroniche: 20%
 - Autovetture: 25%
 - Altri beni materiali: 10%

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del cosiddetto "*component approach*".

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

Perdite di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali (impairment delle attività)

Le attività con vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma vengono sottoposte, con cadenza almeno annuale, alla verifica delle recuperabilità del valore iscritto in bilancio (impairment test). A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Relativamente alle fonti esterne, invece, si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato e del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Se esistono indicazioni che le attività sia materiali che immateriali a vita utile definita abbiano subito una riduzione di valore, il valore di carico delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è definito come il maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola attività, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

La riduzione di valore è iscritta a conto economico separato consolidato.

Quando successivamente vengono meno i motivi che hanno determinato una riduzione di valore, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi di cassa è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile che, comunque, non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non fosse stata rilevata alcuna riduzione di valore. Il ripristino di valore è iscritto a conto economico consolidato, fatta eccezione per l'avviamento al quale non è applicabile tale disposizione.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo ed il valore netto di realizzo. Il metodo di determinazione del costo adottato dal Gruppo è il costo medio ponderato, valore che risulta mediamente non superiore ai corrispondenti prezzi di mercato alla chiusura del periodo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi stimati di completamento e quelli necessari per realizzare la vendita. I rischi di obsolescenza sono fronteggiati con adeguati stanziamenti a rettifica del valore. L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se non ne sussistono più i motivi.

Il Gruppo classifica le rimanenze nelle seguenti categorie:

- materie prime sussidiarie e di consumo
- prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- prodotti finiti
- acconti.

I prodotti in corso di lavorazione sono valutati al costo di produzione, con esclusione degli oneri finanziari e delle spese generali di struttura.

Crediti e Attività Finanziarie

Il Gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- crediti e finanziamenti
- attività finanziarie detenute fino a scadenza
- attività finanziarie disponibili per la vendita

Gli amministratori determinano la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione.

Crediti e finanziamenti

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment* test sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'*impairment*. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Cancellazione (*derecognition*) delle attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Tali attività sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa. Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in

misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato *l'impairment*.

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono sempre considerati come attività detenute a scopo di negoziazione e valutati a *fair value* con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come strumenti idonei alla copertura ed efficaci nello sterilizzare il rischio di sottostanti attività o passività o impegni assunti dal Gruppo.

In particolare è possibile configurare, nell'ambito degli IFRS, l'esistenza di strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività riconosciute in bilancio o derivanti da impegni contrattualmente definiti (*fair value hedge*) o di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente ad operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*).

L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata sia all'inizio della operazione che periodicamente (almeno ad ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali) ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Cash Flow Hedge

Le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace" ed al netto dei relativi effetti fiscali, in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da *cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa o il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "riserva da *cash flow hedge*" ad essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico (c.d. "discontinuing").

Determinazione del *fair value*

Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di chiusura dell'esercizio. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il *fair value* degli *interest rate swap* è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi.

Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili.

Derivati impliciti

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e quest'ultimi non sono valutati a *fair value* con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali ed altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità liquide sono iscritte al *fair value*.

Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito, se attribuibili all'operazione di capitale.

Azioni proprie

In ossequio al principio contabile internazionale IAS 32, le azioni proprie, qualora presenti, sono esposte a diminuzione del capitale sociale. In particolare, il valore delle azioni proprie è contabilizzato in una specifica voce evidenziata in negativo all'interno del patrimonio netto. Non sono rilevati al conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

Utili (perdite) a nuovo

Includono i risultati economici dell'esercizio e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o da ripianare (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

Altre riserve

Includono, tra le altre, la riserva di *fair value* relativa alle partite contabilizzate con tale criterio con contropartita patrimonio netto, la riserva da *cash flow hedge* relativa alla rilevazione della quota “efficace” della copertura, al netto dei relativi effetti fiscali.

Debiti ed altre passività

I debiti e le altre passività, sono inizialmente rilevati in bilancio al *fair value* al netto dei costi di transazione: successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore delle attività e delle passività incluse nelle situazioni contabili ed il valore ai fini fiscali che viene attribuito a quella attività/passività. La valutazione delle attività e delle passività fiscali differite viene effettuata applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro possono configurarsi in diversi schemi pensionistici (o integrativi) che nell'ambito degli IFRS sono fatti rientrare nelle seguenti macro tipologie:

- *Piani a contribuzione definita* in cui l'impresa paga dei contributi fissi a un'entità distinta (es. un fondo) e non avrà una obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora l'entità deputata non disponga di attività sufficienti a pagare i benefici in relazione alla prestazione resa durante l'attività lavorativa nell'impresa. L'impresa rileva contabilmente i contributi al piano solo quando i dipendenti abbiano prestato la propria attività in cambio di quei contributi;
- *Piani a benefici definiti* in cui l'impresa si obbliga a concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio assumendo i rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il costo di tale piano non è quindi definito in funzione dei contributi dovuti per l'esercizio, ma è rideterminato sulla base di assunzioni demografiche, statistiche e sulle dinamiche salariali. La metodologia applicata è definita “metodo della proiezione unitaria del credito”. Il Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.), rientra nella definizione di tali piani.

Il Gruppo, in accordo con quanto previsto dallo IAS 19 *revised*, imputa al conto economico complessivo consolidato (OCI) gli utili e le perdite attuariali relative ai “Piani a benefici definiti” al momento della loro rilevazione.

Con riferimento alla classificazione dei costi relativi ai piani a benefici definiti, i costi per prestazioni di lavoro (correnti e passate) sono rilevati nella voce “Costi del personale”. Viceversa, gli *interest costs*, al netto del rendimento atteso sulle attività a servizio del piano, sono classificati fra gli “interessi finanziari”.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di rendicontazione non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato ed include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcuno stanziamento.

Leasing

Le attività possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà del bene, sono inizialmente iscritte al *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività finanziarie.

I canoni di leasing sono scomposti nella componente interessi (rilevata a conto economico separato consolidato) e capitale (contabilizzata a riduzione della passività). Tale ripartizione viene determinata in modo tale da conseguire un tasso di interesse costante sul saldo residuo della passività.

Inoltre, per le operazioni di cessione e retrolocazione di beni sulla base di contratti di locazione finanziaria le plusvalenze realizzate vengono differite lungo la durata dei contratti.

Il criterio di ammortamento usato per i beni ammortizzabili in locazione finanziaria deve essere coerente con quello adottato per i beni ammortizzabili di proprietà. Se invece non esiste una ragionevole certezza circa l'acquisizione della proprietà del bene al termine del leasing, i beni in locazione finanziaria sono ammortizzati su un periodo pari al minore fra la durata del contratto di locazione e la vita utile del bene stesso.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I canoni riferiti a leasing operativi sono

rilevati a conto economico separato consolidato in quote costanti negli esercizi di durata del contratto di leasing.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi derivanti da una operazione sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto tenendo conto di eventuali sconti e riduzioni legati alle quantità.

I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, che in molti casi coincide con il trasferimento della titolarità o del possesso all'acquirente, o quando il valore del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, sulla base del metodo della percentuale di completamento.

Costi

I costi sono rilevati nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi e, in generale, in ossequio al principio della competenza economica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.

Proventi ed oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono regolate a normali condizioni di mercato.

5. ASPETTI DI PARTICOLARE SIGNIFICATIVITÀ

Utilizzo di stime

La redazione dei prospetti consolidati proforma richiede l'applicazione di principi e metodologie contabili che a volte si basano su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica, e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza l'informativa fornita e gli importi riportati nello stato patrimoniale consolidato proforma, nel conto economico consolidato proforma e nel rendiconto finanziario. I valori finali di per i quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nel presente documento a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto anche significativo sui prospetti consolidati proforma, a titolo esemplificativo, su svalutazioni e ammortamenti degli attivi non correnti, fondi rischi, *fair value* degli strumenti finanziari. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono contestualmente rilevate a conto economico.

Nel seguito, sono indicate le più significative stime contabili che comportano un elevato ricorso ad assunzioni e giudizi soggettivi.

- *Avviamento*: la verifica della riduzione di valore dell'avviamento è effettuata mediante il confronto tra il valore contabile delle unità generatrici di flussi di cassa e il loro valore recuperabile; quest'ultimo è rappresentato dal maggiore fra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità. Tale complesso processo di valutazione implica, tra l'altro, l'utilizzo di metodi quali il *discounted cash flow* con le relative assunzioni sulla stima dei flussi di cassa. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello dei flussi di cassa attualizzati così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato ai fini dell'extrapolazione. Le ipotesi chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile per le diverse unità generatrici di flussi di cassa, inclusa un'analisi di sensitività, sono dettagliatamente esposte nella sezione "Avviamento" delle presenti note esplicative.
- *Aggregazioni aziendali*: la rilevazione delle aggregazioni aziendali comporta l'iscrizione delle attività e passività dell'impresa acquisita al relativo *fair value* alla data di acquisizione del controllo nonché l'eventuale iscrizione dell'avviamento. La determinazione di tali valori è effettuata attraverso un complesso processo di stima.
- *Fondo svalutazione crediti*: la recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.
- *Ammortamenti*: i cambiamenti nelle condizioni economiche dei mercati, nella tecnologia e nello scenario competitivo potrebbero influenzare significativamente la vita utile delle attività materiali e immateriali non correnti e potrebbero comportare una differenza nelle tempistiche del processo di ammortamento, nonché sull'ammontare dei costi per ammortamento.

- *Accantonamenti, passività potenziali e fondi relativi al personale*: gli accantonamenti connessi a contenziosi giudiziari, arbitrali e fiscali sono frutto di un processo di stima complesso che si basa anche sulla probabilità di soccombenza. Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale, ed in particolare al Fondo Trattamento di Fine Rapporto, sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.
- *Ricavi*: il riconoscimento dei ricavi è influenzato dalla stima del periodo di completamento del servizio e dell'ammontare di sconti, abbuoni e resi da iscrivere a diretta rettifica dei ricavi.
- *Imposte sul reddito*: le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale.
- *Strumenti derivati e strumenti rappresentativi di capitale*: il *fair value* degli strumenti derivati e degli strumenti rappresentativi di capitale è determinato sia sulla base di valori rilevati su mercati regolamentati o quotazioni fornite da controparti finanziarie, sia mediante modelli di valutazione che tengono anche conto di valutazioni soggettive quali, ad esempio, le stime dei flussi di cassa, la volatilità attesa dei prezzi, ecc.

Così come previsto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) paragrafo 10, in assenza di un Principio o di un'interpretazione applicabile specificatamente ad una determinata operazione, il management aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, le metodologie contabili da adottare nell'ottica di fornire un bilancio consolidato che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari del Gruppo, che rifletta la sostanza economica delle operazioni, sia neutrale, redatto su basi prudenziali e completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

Rettifiche pro-forma

Le rettifiche pro-forma hanno riguardato:

- L'acquisto della partecipazione nella società Seri Industrial SpA dalla SE.R.I. SpA al valore di Euro 50.000 migliaia con effetto 1 gennaio 2014 e 1 gennaio 2013;
- la conversione di parte del debito (Euro 40.200 migliaia) di Industrial SpA verso la SE.R.I. SpA per l'acquisto della partecipazione in Seri Industrial SpA in una riserva in conto capitale per Euro 50.000 migliaia, con effetto 1 gennaio 2014;
- il consolidamento all'interno del neo costituito Gruppo Industrial delle grandezze economiche e patrimoniali emergenti dai bilanci consolidati del Gruppo Iniziative Industriali e del Gruppo Seri Industrial alla data del 31 dicembre 2014;
- infine, considerato che alla data del 31 dicembre 2013 la Industrial SpA e la Iniziative Industriali SpA non erano ancora state costituite, i dati comparativi al 31 dicembre 2013 riflettono sostanzialmente quanto espresso a tale data dal bilancio consolidato di Seri Industrial SpA.

Informazioni sulla Situazione Patrimoniale - Finanziaria consolidata pro-forma

Immobilizzazioni immateriali

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costi di ricerca e sviluppo	Diritto brevetto	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Imm.ni in corso	Altre imm.ni	TOTALE
Costo storico al 01.01.2014	0	19	310	40	201	570
Decremento per variazione perimetro di consolidamento	0	0	(81)	0	33	(47)
Incremento per variazione perimetro di cons.	0	0	134	7	554	695
Acquisizioni / Capitalizzazioni 2014	37	160	77	30	785	1.088
Alienazioni Costo Storico 2014	0	0	0	0	0	0
Costo storico al 31.12.2014	37	179	440	77	1.573	2.305
F.do Amm.to al 01.01.2014	0	16	197	0	68	281
Decremento per variazione perimetro di consolidamento	0	0	(60)	0		(60)
Incremento per variazione perimetro di cons.	0	0	4	0	0	4
Ammortamenti 2014	6	12	62	0	173	253
Alienazioni F.do Amm.to 2014	0	0	0	0	0	0
F.do Amm.to al 31.12.2014	6	28	203	0	241	478
Valore Netto al 31.12.2013	0	3	113	40	133	289
Valore Netto al 31.12.2014	31	151	237	77	1.332	1.828

Avviamento

La voce Avviamento ammonta ad Euro 64.302 migliaia.

Di seguito è riportata la movimentazione della voce:

	<u>Avviamento</u>
<i>31 dicembre 2013</i>	
Costo storico	64.368
Fondo svalutazione	0
<i>Valore in bilancio al 31 dicembre 2013</i>	<u>64.368</u>
 <i>Flusso del periodo 2014</i>	
Variazione perimetro di consolidamento/Altre variazioni	(514)
Incrementi per acquisti/investimenti	498
Decrementi per vendite/disinvestimenti	(50)
Svalutazioni/impairment	
<i>Totale flusso del periodo 2014</i>	<u>(66)</u>
 <i>Valore in bilancio al 31 dicembre 2014</i>	<u>64.302</u>

Come disposto dallo IAS 36, l'avviamento viene testato al fine di evidenziare eventuali perdite di valore attraverso un *impairment test*. Il test viene condotto sulle CGU di riferimento confrontando il valore di carico con il maggior tra il valore in uso della CGU e quello recuperabile attraverso cessione. In particolare, il valore in uso viene determinato utilizzando il metodo del *discounted cash flows*, nella versione *unlevered*, applicato sui flussi di cassa risultanti dai piani 2015 - 2017 redatti dagli Amministratori, proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dal piano secondo il metodo della rendita perpetua (cosiddetto *terminal value*), utilizzando tassi di crescita non superiori rispetto a quelli previsti per i mercati nei quali le singole CGU operano. I flussi di cassa utilizzati sono quelli generati dalle attività aziendali, nelle loro condizioni correnti e senza includere gli effetti derivanti da future ristrutturazioni dei business o da investimenti futuri atti a migliorare le performance future, prima degli oneri finanziari e delle imposte, e includono gli investimenti in capitale fisso ed i movimenti monetari del capitale circolante, mentre non comprendono i flussi di cassa relativi alla gestione finanziaria, ad eventi straordinari o al pagamento di dividendi. I relativi assunti macro-economici di base sono determinati, ove disponibili, sulla base di fonti esterne di informazione, mentre le stime di redditività e crescita assunte nei piani sono determinati dal management sulla base delle esperienze passate e dalle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera.

Le assunzioni alla base dei piani prevedono un incremento del volume d'affari, con il relativo incremento dei flussi di cassa attesi, collegato:

- per la Seri Plant Division all'avvio di una nuova attività;
- per lo Stampaggio cassette all'acquisizione di un nuovo stabilimento in Francia (ICS EU)

- per la Seri Plast all'incremento dell'attività produttiva a servizio del settore stampaggio cassette;
- per la Glass Industries Srl e la Coes Company Srl al rilancio delle attività delle società.

I flussi di cassa così determinati sono scontati utilizzando un tasso di attualizzazione (WACC) determinato applicando il metodo del *Capital Asset Pricing Model*. Il WACC utilizzato per scontare i flussi di cassa attesi, indicati nel Piano 2015-2017 è stato pari al 9,5%. Il tasso di crescita di lungo periodo utilizzato è stato pari all'1,5%.

Al 31 dicembre 2014 l'avviamento pari ad Euro 64,3 milioni è stato allocato nel seguente modo alle CGU di Gruppo:

CGU	Avviamento (dati in milioni di Euro)
Seri Plant Division	14,6
Seri Plast	24,1
Stampaggio Cassette	15,6
Omniafibre	6,4
Coes Company	3,1
Glass Industries	0,5
Totale	64,3

Il test di *impairment* effettuato non ha evidenziato perdite di valore ed il valore recuperabile, calcolato come valore d'uso, risulta maggiore del valore contabile delle CGU. Tali risultati sono stati sottoposti ad analisi di *sensitivity* che hanno confermato la recuperabilità dei valori di carico dell'avviamento.

Immobilizzazioni materiali

La voce immobilizzazioni materiali ammonta a complessivi Euro 21.951 migliaia e presenta un incremento netto rispetto al precedente esercizio per Euro 2.774 migliaia.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1) terreni e fabbricati	2) impianti e macchinario	3) attrezzature industriali e commerciali	4) altri beni	5) immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALE
------------------------------	-------------------------	---------------------------	---	---------------	--	--------

Costo storico al 01.01.2014	3.438	20.514	5.703	335	789	30.779
Decremento per variazione perimetro di consolidamento	(118)	(1.410)	(2.195)	(53)	(205)	(3.981)
Incremento per variazione perimetro di cons.	2.785	3.243	130	245	39	6.442
Acquisizioni / Capitalizzazioni 2014	0	3.305	426	280	1.798	5.809
Alienazioni Costo Storico 2014	0	0	0	0	(594)	(594)
Costo storico al 31.12.2014	6.105	25.652	4.064	807	1.827	38.455

F.do Amm.to al 01.01.2014	1.210	8.482	1.698	212	0	11.602
Decremento per variazione perimetro di consolidamento	(25)	(833)	(461)	(31)	0	(1.350)
Incremento per variazione perimetro di cons.	861	1.707	51	151	0	2.770
Ammortamenti 2014	225	2.306	866	84	0	3.481
Alienazioni F.do Amm.to 2014	0	0	0	0	0	0
F.do Amm.to al 31.12.2014	2.271	11.662	2.154	416	0	16.503

Valore Netto al 31.12.2013	2.228	12.032	4.005	123	789	19.177
Valore Netto al 31.12.2014	3.834	13.990	1.910	391	1.827	21.951

Investimenti finanziari

	<i>31-dic-14</i>	<i>31-dic-13</i>
Partecipazioni in imprese controllate	10	10
Investimenti finanziari	10	10

Gli investimenti finanziari si riferiscono alle partecipazioni in imprese controllate non consolidate.

Il saldo dell'esercizio corrente si riferisce per l'intero ammontare alla partecipazione detenuta nella società Repiombo Srl.

Il saldo dell'esercizio precedente si riferisce alla partecipazione detenuta nella società ICS EU Sas, entrata a far parte del perimetro di consolidamento dall'esercizio 2014.

Altre attività non correnti

	<i>31-dic-14</i>	<i>31-dic-13</i>
Altre attività non correnti	124	12
Altre attività non correnti	124	12

Le altre attività non correnti accolgono prevalentemente i saldi dei depositi cauzionali.

Attività per imposte anticipate

	<i>31-dic-14</i>	<i>31-dic-13</i>
Attività per imposte anticipate	148	71
Attività finanziarie non correnti	148	71

La attività per imposte anticipate sono relative per Euro 146 migliaia ad effetti di consolidamento e per Euro 2 migliaia a quelle rilevate nella società Industrie Composizione Stampati Srl a fronte di accantonamenti per costi che si renderanno deducibili in esercizi successivi.

Rimanenze

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al costo medio ponderato, valore che risulta non superiore al valore netto di realizzo.

I prodotti e le altre attività in corso di lavorazione non ancora coperti da contratti di vendita sono valutati al costo di produzione.

	2013	Variazioni dell'esercizio	2014
Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.361	3.321	10.682
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	5.488	2.038	7.526
Prodotti finiti e merci	17.880	(1.563)	16.317
Acconti	171	4.690	4.861
	30.900	8.486	39.386

Viene di seguito esposta la composizione delle rimanenze per settore di attività:

Rimanenze / settore di attività	1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4) prodotti finiti e merci	5) acconti	TOTALE
Produzione e progettazione impianti	300	1.030	158	39	1.527
Recupero e riciclaggio materiali plastici	1.425	11	1.261		2.697
Lavorazione/stampaggio materiali plastici	2.233	448	3.290		5.971
Produzione accumulatori	3.819	3.308	3.555	4.822	15.503
Produzione carte speciali e supporti in cellulosa	936	743	281		1.960
Produzione supporti in fibra di vetro	752	874	492		2.118
Idrotermosanitario	1.217	1.112	7.280		9.610
TOTALE	10.682	7.526	16.317	4.861	39.386

Crediti commerciali

I crediti commerciali al 31 dicembre 2014 sono pari a Euro 56.992 migliaia, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 22.913 migliaia.

	31.12.2013	Variazioni del periodo	31.12.2014
Commerciali (valore nominale)	34.149	22.849	56.998
Fondo svalutazione crediti	(70)	64	(6)
	34.079	22.913	56.992

La voce “Crediti Commerciali” accoglie i crediti della Seri Plant Division Srl per Euro 5.341 migliaia, della Seri Plast Srl per Euro 1.973 migliaia, della ICS Srl per Euro 16.517 migliaia, della ICS EU Sas per Euro 29 migliaia, del Gruppo FIB per Euro 20.858 migliaia, della Omniafibre per Euro 1.418 migliaia Srl, della Omniafiltra LLC per Euro 443 migliaia, della Coes Company Srl per Euro 8.640 migliaia e della Glass Industries Srl per Euro 1.773 migliaia.

Crediti verso parti correlate

I crediti verso parti correlate sono iscritti per Euro 10.946 migliaia e si incrementano rispetto al precedente esercizio per Euro 9.232 migliaia.

	31.12.2013	Variazioni del periodo	31.12.2014
Crediti verso parti correlate	1.714	9.232	10.946
	1.714	9.232	10.946

La voce accoglie crediti di natura finanziaria per Euro 10.098 migliaia vantati dalla Seri Industrial SpA nei confronti della controllante SE.R.I. SPA.

La restante parte accoglie crediti vari di natura commerciale.

Crediti tributari

La voce crediti tributari presenta un saldo al 31.12.2014, pari ad Euro 1.640 migliaia, che si incrementa rispetto all’esercizio precedente, per Euro 487 migliaia.

Tale voce accoglie prevalentemente i crediti IVA maturati dalle società controllate dalla Seri Industrial SpA.

	31.12.2013	Variazioni del periodo	31.12.2014
Crediti tributari	1.153	487	1.640
	1.153	487	1.640

Altre attività correnti

La voce altre attività correnti è iscritta per Euro 1.423 migliaia e presenta un decremento di Euro 2.322 migliaia rispetto al precedente esercizio.

La voce accoglie, risconti attivi per Euro 463 migliaia, titoli per Euro 163 migliaia ed altri crediti di varia natura per Euro 797 migliaia.

	31.12.2013	Variazioni del periodo	31.12.2014
Altre attività correnti	3.745	(2.322)	1.423
	3.745	(2.322)	1.423

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide sono pari a Euro 1.890 migliaia al 31 dicembre 2014 (Euro 695 migliaia al 31.12.2013).

La voce è costituita da disponibilità bancarie (Euro 1.756 migliaia), da assegni (Euro 74 migliaia) e valori in cassa (Euro 60 migliaia).

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2014 è pari a Euro 76.650 migliaia con un incremento di Euro 3.125 migliaia rispetto al 31 dicembre 2013 (Euro 73.524 migliaia).

Il capitale sociale della controllante, pari ad Euro 10 migliaia – interamente versato – è relativo alla controllante Industrial SpA che in data 13 marzo 2015 è stato incrementato ad Euro 2.000 migliaia.

Riconciliazione del patrimonio netto consolidato

Di seguito si illustra il Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e utile netto della capogruppo ed il patrimonio netto e l'utile netto consolidato IAS/IFRS al 31 dicembre 2014:

	2014	
	patrimonio netto	di cui risultato dell'esercizio
<i>Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante</i>	5.694	(6)
Patrimoni netti e Risultati delle partecipazioni consolidate	90.755	3.844
Eliminazione valore di carico delle partecipazioni	(60.000)	0
Altri effetti di consolidamento (rettifiche pro-forma)	40.200	0
Altre rettifiche		
Leasing		
SERI Industrial Group Under IAS/IFRS	76.650	3.837
Di cui di Gruppo	51.369	2.866
Di cui di terzi	25.281	971

Debiti verso banche ed altri finanziatori

La voce ammonta complessivamente ad Euro 47.634 migliaia e si incrementa per Euro 13.853 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito la tabella con distinzione della quota corrente e della quota non corrente:

	<u>31/12/2013</u>	<u>31/12/2014</u>
Debiti verso banche ed altri finanziatori non correnti	12.285	12.818
Debiti verso banche ed altri finanziatori correnti	21.198	34.816
Totale	<u>33.782</u>	<u>47.634</u>

Tale voce accoglie tra l'altro:

- il valore residuo del debito per il finanziamento con capofila Banca IMI, il cui debito residuo al 31 dicembre 2014 ammonta ad Euro 7.900 migliaia (valore nominale), che valutato al costo ammortizzato è pari ad Euro 7.717 migliaia; tale finanziamento è stato sottoscritto dalla Seri Industrial SpA e dalle sue controllate in data 30 aprile 2013 con la Banca IMI SpA, per un importo originario di Euro 10.000 migliaia, ad un tasso variabile pari all'Euribor a 6 mesi più uno spread correlato ad alcuni indicatori finanziari (al 31 dicembre 2014 è stato del 4%), e con scadenza al 30 aprile 2019. Tale finanziamento risulta essere assistito da pegno sulle partecipazioni nelle società controllate. Si rileva che sono in corso trattative con Banca Imi SpA atte al cambiamento di alcuni aspetti – meramente qualitativi – del contratto di finanziamento.
- il valore residuo del finanziamento "BPM" in essere nella società controllata Industrie Composizione Stampati Srl sottoscritto in data 17 dicembre 2013 per un importo complessivo di Euro 3.000 migliaia, ad un tasso variabile pari all'Euribor a 6 mesi più uno spread di 4,65% e con scadenza al 31 dicembre 2016; il valore nominale del debito residuo al 31 dicembre 2014 ammonta ad Euro 2.049 migliaia (Euro 2.032 migliaia al costo ammortizzato).
- il valore dei debiti verso il *factoring* per i crediti ceduti con formula *pro solvendo* per Euro 15.064 migliaia (Euro 1.715 migliaia relativi alla Seri Plast Srl, Euro 10.971 migliaia relativi alla ICS Srl e Euro 2.378 alla FIB Srl).
- Il valore dei debiti verso società di leasing per Euro 817 migliaia relativi ad operazioni di locazione finanziaria.
- Altri debiti bancari a breve per la parte residua.

Si rinvia al paragrafo Posizione Finanziaria Netta della Relazione sulla gestione per tutti i dettagli sull'area finanziaria.

Fondi rischi ed oneri

In applicazione dei principi contabili di riferimento, risultano accantonate le passività per rischi probabili e quantificabili. Sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione del presente bilancio, non si è provveduto ad aggiornare tali fondi in quanto l'effetto è ritenuto non significativo.

Di seguito riportiamo la movimentazione dell'anno:

	31.12.2013	Variazioni del periodo	31.12.2014
Fondi rischi e oneri	5	3.142	3.147
	5	3.142	3.147

La voce al 31 dicembre 2014 accoglie per Euro 2.500 migliaia il fondo per oneri futuri per la formalizzazione dell'acquisto della quota totalitaria della YIBF; per la parte residua si riferisce ad un fondo stanziato dalla Plastam Eu e dalla ICS EU.

Fondo Imposte differite

Il saldo accoglie le imposte differite derivanti dalla rilevazione dei leasing secondo il metodo finanziario; inoltre a seguito della transizione agli IAS/IFRS, si sono rilevate imposte differite sul maggior costo "rivalutato" ammortizzabile delle immobilizzazioni, come da perizie di terzo indipendente, della società Industrie Composizione Stampati Srl.

Di seguito la movimentazione del periodo:

	31.12.2013	Variazioni del periodo	31.12.2014
Fondo per imposte differite	2.874	(570)	2.304
	2.874	(570)	2.304

Si rinvia al paragrafo "Imposte sul reddito - correnti, anticipate e differite" del conto economico per l'analisi della movimentazione.

TFR e altri benefici ai dipendenti

Il fondo TFR prevede il pagamento di quanto maturato dal dipendente sino alla data di uscita dall'azienda, determinato in base all'art. 2120 del Codice civile applicando un divisore pari a 13,5 sulle componenti fisse della retribuzione.

La Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, nell'ambito della riforma della previdenza complementare, hanno significativamente modificato il funzionamento di tale istituto, prevedendo il trasferimento del TFR maturato successivamente alla data della Riforma alla previdenza complementare o al fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

Le principali assunzioni attuariali utilizzate nella valutazione dei piani pensionistici a benefici definiti e della componente del fondo TFR, che ha mantenuto la natura di *defined benefit plan*, sono le seguenti:

	Fondo TFR	
	<u>31-dic-13</u>	<u>31-dic-14</u>
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,15%	1,50%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	1,75%
Tasso annuo di crescita delle retribuzioni	3,00%	2,75%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	2,81%

Il valore attuale al 31.12.2014 delle obbligazioni relative al TFR è pari Euro 3.522 migliaia in aumento rispetto al valore al 31.12.2013 pari a Euro 2.233 migliaia.

Il Gruppo, coerentemente alle indicazioni contenute nel Documento "*PUBLIC STATEMENT – European common enforcement priorities for 2012 financial statement*" e all'orientamento ASSIREVI nel documento del 31 gennaio 2013, "Informativa alle Associate n. 235", ha adottato come riferimento per la valorizzazione del tasso medio annuo di attualizzazione, in continuità a quanto fatto nel precedente esercizio, l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+.

Debiti verso fornitori e altri debiti

La voce è iscritta per Euro 35.421 migliaia e si incrementa per Euro 2.160 migliaia rispetto al precedente esercizio.

La voce accoglie, debiti commerciali maturati pari ad Euro 27.391 migliaia, acconti ricevuti da clienti pari ad Euro 264 migliaia e altri debiti correnti pari ad Euro 7.766 migliaia.

	31.12.2013	Variazioni del periodo	31.12.2014
Acconti	3.304	(3.040)	264
Debiti verso fornitori	23.259	4.132	27.391
Altri debiti - entro 12 mesi	6.697	1.069	7.766
	33.260	2.161	35.421

La voce "Debiti verso fornitori" accoglie principalmente i debiti della Seri Plant Division Srl per Euro 3.230 migliaia, della Seri Plast Srl per Euro 2.758 migliaia, della ICS Srl per Euro 4.483 migliaia, della Plastam EU per Euro 949 migliaia, della ICS EU Sas per Euro 399 migliaia, del Gruppo FIB per Euro 7.903 migliaia, per Euro 4.362 migliaia alla Coes Company Srl, per Euro 912 migliaia alla Omniafibre Srl, per Euro 479 migliaia alla Omniafiltra LLC, per Euro 1.742 alla Glass Industries Srl.

Debiti verso parti correlate

Il saldo al 31 dicembre 2014, pari ad Euro 24.161 migliaia, si incrementa rispetto all'esercizio precedente di Euro 19.237 migliaia.

La voce accoglie prevalentemente debiti di natura commerciale e tributaria per Euro 13.975 migliaia che le società controllate hanno nei confronti della controllante indiretta SE.R.I. SpA, altri debiti commerciali per Euro 376 migliaia che il Gruppo ha nei confronti di varie società consociate e debiti finanziari per Euro 10 migliaia. Accoglie, infine, il debito (pro-forma) per Euro 9.800 migliaia per l'acquisto della partecipazione in Seri Industrial SpA.

Per una più completa comprensione dei rapporti intrattenuti con le parti correlate si rimanda alle tabelle inserite nello specifico paragrafo delle presenti note esplicative.

Debiti tributari e previdenziali

Il saldo debiti tributari e previdenziali al 31 dicembre 2014 ammonta a complessivi Euro 6.145 migliaia, con un incremento di Euro 2.040 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito la movimentazione dell'esercizio:

	31.12.2013	Variazioni del periodo	31.12.2014
Debiti tributari e previdenziali	4.105	(2.040)	6.145
	4.105	(2.040)	6.145

La voce accoglie tra l'altro i debiti tributari per ritenute maturati nel corso dell'esercizio 2014 e non ancora versati. Tali versamenti saranno regolarizzati nell'anno corrente.

Altre passività correnti e non correnti

Il saldo della voce altre passività ammonta ad Euro 1.508 migliaia.

Di seguito la tabella con distinzione della quota corrente e della quota non corrente:

	31/12/2013	31/12/2014
Altri debiti non correnti	1.426	1.421
Altri debiti correnti	39	87
Totale	1.465	1.508

Il saldo della voce altre passività non correnti ammonta ad Euro 1.421 migliaia e derivano interamente dalla controllata Omniafiltra LLC.

Derivati

Di seguito sono espone le passività finanziarie rilevate a seguito della iscrizione del *fair value* dei derivati in essere alla data di bilancio. La contropartita delle stesse è rilevata direttamente a fronte di una riserva del patrimonio netto a seguito dell'applicazione del metodo del *Cash Flow Hedge* dello IAS 39 sulle operazioni di copertura del rischio di tasso.

	2013	Variazioni del periodo	2014
Strumenti derivati passivi	39	108	147
	39	108	147

Sulla base delle migliori informazioni disponibili alla data di redazione del presente bilancio si ritiene non significativa una specifica analisi sulla variazione potenziale del *fair value* a seguito di una ipotetica variazione, sia positiva che negativa, dei tassi di interesse sia alla data del 31 dicembre 2014 che a quella riferita ai dati comparativi.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI, CONTROLLATE, COLLEGATE E ALTRE PARTI CORRELATE

Il Gruppo nel corso dell'esercizio ha avuto rapporti di natura commerciale, finanziaria e tributaria con società controllanti, controllate, collegate e altre parti correlate che hanno dato luogo ad operazioni avvenute a normali condizioni di mercato. Il dettaglio è riportato nelle tabelle seguenti:

Rapporti economici con parti correlate	Ricavi	Altri ricavi	Costi per acquisti	Altri costi operativi	Totale
Importi in €/000					
Az. Agricola Quercete	0	0	(31)	0	(31)
Elektra Srl	2	0	(18)	(9)	(25)
PMImmobiliare Srl	0	29	(1.390)	(3)	(1.364)
Rental Srl	0	0	(23)	0	(23)
SE.R.I. SpA	1.050	0	(25.394)	(3.781)	(28.125)
INS Srl	0	24	0	0	24
SID	0	0	(1)	0	(1)
Totale	1.052	53	(26.857)	(3.793)	(29.545)

Rapporti patrimoniali con parti correlate	Crediti	Debiti	Totale
Importi in €/000			
Elektra Srl	2	(20)	(18)
IMI Fondi Chiusi SGR S.P.A	0	(4)	(4)
PMImmobiliare Srl	0	(352)	(352)
Repiombo S.r.l.	0	(10)	(10)
SE.R.I. SpA	10.944	(23.775)	(12.831)
Totale	10.946	(24.161)	(13.215)

Informazioni sul conto economico consolidato pro-forma

Ricavi

	<u>2013</u>	<u>2014</u>
Ricavi	102.569	132.842
Variazione rimanenze prodotti finiti e semilavorati	7.155	868
Altri ricavi	<u>1.756</u>	<u>7.811</u>
	<u>111.480</u>	<u>141.521</u>

I ricavi delle vendite e prestazioni sono pari ad Euro 132.842 migliaia. Nella seguente tabella è riportata la ripartizione dei ricavi per settore di attività:

Ricavi	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
Progettazione e costruzione impianti	9.772	9.909	137
Recupero e riciclaggio di materiale plastico	7.964	7.687	(277)
Stampaggio di materiali plastici	34.100	40.893	6.793
Accumulatori elettrici	21.830	37.544	15.714
Idrotermosanitario	15.202	13.076	(2.126)
Produzione carte speciali	12.839	16.076	3.237
Produzione di supporti in fibra di vetro	0	6.975	6.975
Altri servizi	862	682	(180)
Totale	102.569	132.842	30.273

Si noti il forte incremento che ha avuto la linea di *business* "Accumulatori elettrici", che sta ad indicare che il Gruppo FIB ha iniziato nel 2014 a superare la fase di start-up; ricordiamo che la FIB Srl ha avviato la propria attività solo a partire dal mese di marzo 2013, e pertanto il risultato raggiunto nel 2014 è sicuramente positivo.

La voce Altri ricavi accoglie prevalentemente l'effetto positivo derivante dal primo consolidamento della società controllata YIBF pari ad Euro 3,8 milioni.

Costi per acquisti

La voce costi per acquisti ammonta ad Euro 97.647 migliaia ed è relativa ai costi sostenuti per acquisti di materie prime, sussidiarie e merci, per servizi e per godimento di beni di terzi.

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio di tali costi:

Costi	2014	2013
Per materie prime, sussidiari, di consumo e merci	68.867	58.932
Per servizi	27.189	20.217
Per godimento di beni di terzi	2.936	1.807
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.345)	(43)
	97.647	80.913

Costi per il personale

La voce ammonta al 31 dicembre 2014 ad Euro 24.483 migliaia, e si incrementa rispetto all'esercizio precedente per Euro 5.814 migliaia per effetto della variazione del perimetro di consolidamento.

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio della voce:

Costi per il personale	2014	2013
Salari e stipendi	18.032	13.663
Oneri sociali	5.409	4.243
Trattamento di fine rapporto	1.042	763
	24.483	18.669

Il costo del personale si riferisce per Euro 681 migliaia alla divisione "Impianti", per Euro 371 migliaia alla divisione "Produzione plastica", per Euro 6.782 migliaia alla divisione "Stampaggio materiale plastico", per Euro 5.978 migliaia alla divisione "Accumulatori elettrici", per Euro 4.185 migliaia alla Coes Company Srl, per Euro 1.284 migliaia alla Omniafibre Srl, per Euro 1.778 migliaia alla Omniafiltra LLC, per Euro 3.054 alla Glass Industries Srl.e per la parte residuale alla Seri Industrial SpA.

Altri costi operativi

La voce ammonta ad Euro 5.293 migliaia, si incrementa rispetto all'esercizio precedente per Euro 3.746 migliaia e si compone principalmente di oneri non ricorrenti di varia natura.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammortamenti e svalutazioni pari a Euro 6.047 migliaia, si compone nel seguente modo:

	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Ammortamenti:		
Immobilizzazioni immateriali	252	136
Immobilizzazioni materiali	3.481	3.784
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	442	516
	<u>4.175</u>	<u>4.436</u>
Svalutazioni:		
Svalutazioni crediti operativi		
Altre svalutazioni	1.872	1.988
	<u>1.872</u>	<u>1.988</u>
Totale ammortamenti e svalutazioni	<u><u>6.047</u></u>	<u><u>6.424</u></u>

Proventi ed oneri finanziari

I "Proventi ed oneri finanziari netti" presentano un saldo negativo di Euro 1.972 migliaia, comprendono proventi finanziari per Euro 10 migliaia e oneri finanziari per Euro 1.982 migliaia.

Imposte sul reddito - correnti, anticipate e differite

La voce ammonta ad Euro 2.240 migliaia; il dettaglio è di seguito riportato:

	<u>2014</u>
Imposte correnti	2.773
Imposte differite nette	(533)
	<u><u>2.240</u></u>

Strumenti finanziari

Il Gruppo dispone di diversi strumenti destinati a finanziare le attività operative quali: finanziamenti a medio e lungo termine da istituti di credito e da altri finanziatori, leasing finanziari, finanziamenti bancari a breve termine e anticipazioni a fronte dei crediti commerciali ceduti nell'ambito di contratti di factoring. Altri strumenti finanziari del Gruppo sono rappresentati dai debiti e crediti commerciali derivanti dall'attività operativa, dalle passività per strumenti finanziari derivati, (interest rate swap), e dai crediti e debiti diversi ad esclusione di quelli verso il personale, l'erario e gli enti previdenziali.

Con riferimento all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" nei seguenti paragrafi sono riportate le principali informazioni qualitative e quantitative richieste da tale principio.

Classificazione degli strumenti finanziari

Per quanto riguarda la classificazione effettuata in base alle tipologie di strumenti finanziari previste dallo IAS 39 si segnala quanto segue:

- a) le passività per strumenti finanziari derivati, relative ai contratti accesi per mitigare il rischio tasso, sono classificate nei "Derivati di copertura" previa verifica dei requisiti per il loro riconoscimento come *hedge accounting*;
- b) i crediti commerciali comprendono anche quelli ceduti a terzi, tramite contratti di *factoring*, che non soddisfano le condizioni previste dallo IAS 39 per la rimozione dal bilancio. A fronte di tali cessioni sono iscritti i relativi debiti per anticipazione.

A partire dal bilancio al 31 dicembre 2014, in applicazione dell'IFRS 13, le passività per strumenti finanziari relativi a contratti di copertura sono state rettificate per tenere conto del cosiddetto credit risk.

Il fair value delle altre attività e passività finanziarie (crediti e debiti commerciali, crediti e debiti diversi, crediti e debiti finanziari a breve termine) è stato assunto pari al valore contabile, in quanto ne rappresenta una ragionevole approssimazione.

Fair value - gerarchia

Il Gruppo utilizza la seguente gerarchia, per determinare e documentare il *fair value* degli strumenti finanziari basato su tecniche di valutazione:

- a) Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) in un mercato attivo per attività o passività identiche;
- b) Livello 2: altre tecniche per le quali tutti gli *input* che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato sono osservabili, sia direttamente che indirettamente;
- c) Livello 3: tecniche che utilizzano *input* che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato che non si basano su dati di mercato osservabili.

Per la valutazione del fair value delle proprie operazioni in strumenti derivati (operazioni di copertura del rischio tasso di interesse), il Gruppo ricorre alla tecnica nota come discounted cash flow utilizzando una curva dei tassi di interesse esogena rispetto al modello di valutazione. Nel caso degli strumenti in esame, infatti, non esistono prezzi ufficiali di mercato (OTC). Per tale motivo le passività finanziarie relative agli strumenti finanziari derivati di copertura sono state classificate tra gli strumenti finanziari derivati di Livello 3. Durante l'esercizio che termina al 31 dicembre 2014, non ci sono stati trasferimenti tra il Livello 1 ed il Livello 2 di valutazione del *fair value*, e neppure dentro o fuori il Livello 3.

Gestione del rischio finanziario

Il Gruppo Industrial è esposto a rischi finanziari derivanti dalla propria operatività e cioè:

- Rischio di credito, connesso, più che all'insolvibilità dei clienti e al livello medio dei tempi medi d'incasso (D.S.O. - *Days of Sales Outstanding*);
- Rischio di liquidità, connesso all'esigenza di far fronte agli impegni finanziari derivanti dalle attività operative e di investimento, nei termini e nelle scadenze prestabilite;
- Rischio di mercato, con riferimento sia ai tassi di cambio che ai tassi di interesse.

Al fine di fronteggiare tali rischi la Capogruppo Industrial S.p.A.:

- Tiene costantemente sotto controllo i livelli di esposizione al rischio, tramite azioni di monitoraggio condotte a livello centrale;
- Opera esclusivamente con strumenti finanziari derivati di natura non speculativa;
- Si pone quale unica controparte delle società del Gruppo nei contratti derivati di copertura del rischio di mercato connesso alle fluttuazioni dei tassi di cambio;
- Gestisce, in cooperazione esclusiva con la controllante Seri SpA, le risorse finanziarie del Gruppo attraverso la centralizzazione dei flussi di incasso e pagamento, ottiene linee di credito adeguate, monitora le condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale;
- Assicura l'equilibrio tra scadenza media, flessibilità e diversificazione delle fonti finanziarie.

Di seguito sono date informazioni qualitative e quantitative sui rischi finanziari ai quali è esposto il Gruppo.

Rischio di credito

Il rischio correlato alle attività detenute presso il ceto bancario è molto limitato perché le controparti bancarie e finanziarie sono tutte con un elevato rating.

Le società del Gruppo non presentano un significativo rischio derivante dall'insolvibilità dei clienti, ma sono soggette al rischio correlato al fabbisogno di liquidità, a seguito dell'elevato livello di crediti

commerciali imputabile ai tempi medi d'incasso (D.S.O. – Days of Sales Outstanding) ed all'ageing dei crediti stessi.

Il rischio di credito del Gruppo è limitato in ragione delle caratteristiche e del merito creditizio dei clienti serviti. Il portafoglio dei crediti in scadenza è costantemente monitorato dalle funzioni preposte. Il Gruppo, inoltre, pone particolare cura nella selezione di controparti primarie, nella valutazione delle referenze dei fornitori in termini di clienti serviti e rispetto degli obblighi di fornitura/prestazione, nella definizione delle penali contrattuali nei casi in cui il mancato adempimento dell'obbligazione da parte del terzo possa avere ripercussioni economiche per il Gruppo, nell'emissione e richiesta di garanzie soprattutto di tipo finanziario. Con riferimento al rischio di credito connesso al ricorso a strumenti di copertura (i.e. strumenti derivati), i relativi contratti sono stipulati esclusivamente con controparti con elevato merito creditizio oppure che forniscano adeguata garanzia di adempimento. La movimentazione dei fondi svalutazione è illustrata nelle Note Esplicative.

Per quanto attiene il rischio relativo alla concentrazione del fatturato e dei relativi crediti sui primi cinque clienti si segnala che gli stessi rappresentano circa il 30% sul totale fatturato consolidato 2014.

Rischio liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili nel Gruppo non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie, derivanti dalle attività operative e di investimento, nei termini e nelle scadenze prestabilite.

E' politica del Gruppo assicurare l'equilibrio tra scadenza media, flessibilità e diversificazione delle fonti finanziarie. Premesso che la gestione delle risorse finanziarie è attuata direttamente dalla controllante Seri SpA (gestione accentrata della liquidità e dell'indebitamento bancario, ottenimento di linee di credito adeguate, monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale) con la quale il Gruppo opera in regime di cash pooling, tale obiettivo è perseguito mediante disponibilità di fidi bancari, reperimento di finanziamenti a medio e lungo termine, operazioni di leasing finanziario, factoring con formula pro solvendo dei crediti commerciali ed, infine, mantenimento di un minimo, fisiologico, livello di disponibilità liquide.

Tenuto conto dei fondi che saranno generati dall'attività operativa, delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti, che possono essere prontamente convertiti in cassa, e delle linee di credito attualmente disponibili, il Gruppo ritiene che sarà in grado di soddisfare i fabbisogni finanziari derivanti dall'attività di investimento, dalla gestione del capitale di funzionamento e dai rimborsi dei debiti, in base alla loro naturale scadenza.

Rischio di mercato, connesso alle fluttuazioni dei tassi di cambio

In considerazione della limitata operatività in valuta estera, il Gruppo Industrial risulta marginalmente esposto al rischio connesso alle fluttuazioni ai tassi di cambio.

Rischio di mercato, connesso alle fluttuazioni dei tassi d'interesse

Il Gruppo Industrial è esposto al rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi d'interesse, in quanto il costo di tutte le passività finanziarie è sostenuto a tassi variabili.

Con particolare riferimento a taluni debiti finanziari a medio e lungo termine esistenti al 31 dicembre 2014, il Gruppo ha stipulato derivati per la copertura del rischio delle fluttuazioni del tasso di interesse.

In applicazione dell'IFRS 13, le attività per strumenti finanziari relativi a contratti di copertura sono rettificate per il rischio credito della controparte e le passività per il rischio di default di Industrial SpA.

Al 31 dicembre 2014 i contratti di copertura del rischio di tasso di interesse presentano tutti saldo negativo (passività), pertanto sono stati rettificati considerando il rischio di default di Industrial SpA.

Andamento complessivo della gestione finanziaria

Di seguito viene esposta la struttura della posizione finanziaria netta del Gruppo al 31/12/2014:

Posizione Finanziaria Netta	31/12/2014	31/12/2013
Debiti finanziari non correnti	12.818	12.584
Debiti finanziari correnti	34.826	21.198
<i>Passività Finanziarie</i>	<i>47.644</i>	<i>33.782</i>
Attività finanziarie correnti	10.262	1.608
Disponibilità liquide	1.890	695
<i>Attività Finanziarie</i>	<i>12.151</i>	<i>2.303</i>
Totale Posizione Finanziaria Netta	35.493	31.479

Composizione del personale

Di seguito viene riportata la consistenza del personale del Gruppo Industrial al 31 dicembre 2014:

Descrizione	Numero dipendenti finali
Dirigenti	10
Quadri	46
Impiegati	147
Operai	464
Totale	667

INDUSTRIAL SPA

L'Amministratore Unico

Ing. Vittorio Civitillo



**RELAZIONE SULL'ESAME DELLA SITUAZIONE
PATRIMONIALE CONSOLIDATA PRO-FORMA, DEL CONTO
ECONOMICO CONSOLIDATO PRO-FORMA E DEL
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PRO-FORMA
AL 31 DICEMBRE 2014 DELLA INDUSTRIAL SPA**

INDUSTRIAL SPA

RELAZIONE SULL'ESAME DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA PRO-FORMA, DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO-FORMA E DEL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PRO-FORMA AL 31 DICEMBRE 2014 DELLA INDUSTRIAL SPA

All'amministratore unico della
Industrial SpA

- 1 Abbiamo esaminato i prospetti relativi alla situazione patrimoniale, al conto economico ed al rendiconto finanziario consolidati pro-forma (di seguito anche i "prospetti consolidati pro-forma") corredati delle note esplicative della Industrial SpA (già Industrial Srl) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.
- Tali prospetti derivano dai dati storici relativi al bilancio d'esercizio della Società Industrial SpA chiuso al 31 dicembre 2014, al bilancio consolidato del Gruppo Iniziative Industriali al 31 dicembre 2014, al bilancio consolidato del Gruppo Seri Industrial al 31 dicembre 2014 e dalle scritture di rettifica pro-forma ad essi applicate e da noi esaminate.
- Il bilancio consolidato del Gruppo Iniziative Industriali chiuso al 31 dicembre 2014 ed il bilancio consolidato del Gruppo Seri Industrial chiuso al 31 dicembre 2014 sono stati da noi assoggettati a revisione contabile a seguito della quale sono state emesse le relazioni datate 29 aprile 2015.

I prospetti consolidati pro-forma sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative, per riflettere retroattivamente gli effetti della prospettata operazione di trasferimento della partecipazione in Seri Industrial SpA (di seguito anche la "partecipazione") da Seri SpA a Industrial SpA.

- 2 I prospetti consolidati pro-forma, corredati delle note esplicative relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sono stati predisposti a titolo volontario.
- L'obiettivo della redazione dei prospetti consolidati pro-forma è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale del Gruppo Industrial dell'operazione summenzionata, come se essa fosse virtualmente avvenuta il 31 dicembre 2014 e, per quanto si riferisce ai soli effetti economici, all'inizio dell'esercizio 2014. Tuttavia, va rilevato che qualora l'operazione di cessione della partecipazione in oggetto fosse realmente avvenuta alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati qui rappresentati.

La responsabilità della redazione dei prospetti consolidati pro-forma compete all'amministratore unico della società Industrial SpA. E' nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dall'amministratore unico per la redazione dei prospetti pro-forma e sulla correttezza della

PricewaterhouseCoopers SpA

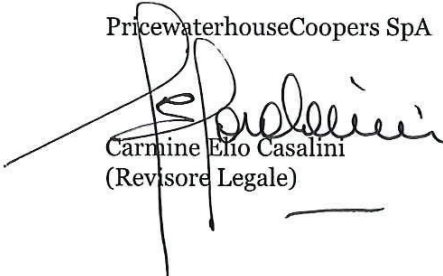
Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

- 3 Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella Raccomandazione n° 1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.
- 4 A nostro giudizio, le ipotesi di base adottate dalla Società Industrial SpA per la redazione dei prospetti consolidati pro-forma relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, corredati delle note esplicative per l'operazione di trasferimento della partecipazione da Seri SpA a Industrial SpA sono ragionevoli e la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti è stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza. Inoltre riteniamo che i criteri di valutazione ed i principi contabili utilizzati per la redazione dei medesimi prospetti siano corretti.
- 5 La presente relazione è destinata e indirizzata esclusivamente all'amministratore unico di Industrial SpA. Pertanto, la relazione non può essere messa a disposizione di, esibita, consegnata o anche solo menzionata a terzi, diversi dai componenti dell'organo amministrativo della Vostra Società. Inoltre essa non può essere depositata presso il competente Registro delle Imprese in quanto trattasi di documento non soggetto a pubblicità e non può essere allegata e riprodotta, in tutto o in parte, né citata in qualsiasi documento relativo alla Vostra società, senza il nostro preventivo consenso scritto.

Napoli, 15 maggio 2015

PricewaterhouseCoopers SpA



Carmine Elio Casalini
(Revisore Legale)

INDUSTRIAL S.p.A.
LIBRO DEI VERBALI DELLA ASSEMBLEA DEI SOCI
RIUNIONE DEL 30 APRILE 2015

Alle ore 10:00, presso la sede legale della SERI Industrial S.p.A. in San Potito Sannitico (CE), Centro Aziendale Quercete snc, si è riunita in forma totalitaria l'Assemblea dei Soci per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. comunicazioni dell'Amministratore Unico;
2. approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2014 e delibere conseguenti;
3. informativa sui risultati consolidati relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2014;
4. varie ed eventuali.

Nel luogo e all'ora indicati sono presenti:

- Vittorio Civitillo - Amministratore Unico della Industrial S.p.A.

per i soci:

- Vittorio Civitillo - Amministratore Unico della SERI S.p.A.

per il Collegio Sindacale:

- Luciano Bloisi - Presidente
- Antonello Pacelli - Sindaco effettivo
- Vincenzo Bernardo - Sindaco effettivo

Assume la presidenza della riunione, ai sensi di legge e di Statuto, Vittorio Civitillo, Amministratore Unico, il quale constata: (i) che è presente il socio unico nella persona dell'Ing. Vittorio Civitillo, Amministratore Unico della SERI S.p.A.; (ii) la presenza dell'Amministratore Unico; (iii) la presenza di tutti i membri del Collegio Sindacale; e (iv) che tutti i presenti si dichiarano sufficientemente informati sui punti posti all'ordine del giorno. Il Presidente, quindi, dichiara la riunione validamente costituita ed atta a deliberare e chiama a svolgere la funzione di segretario Andrea Civitillo che accetta.

Si passa alla trattazione dei punti all'Ordine del Giorno.

Con riferimento al punto **1)** all'Ordine del Giorno – **“comunicazioni dell'Amministratore Unico”** – l'Amministratore Unico dichiara di non avere comunicazioni da fare.

Con riferimento al punto **2)** all'ordine del giorno - **“approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2014 e delibere conseguenti”** – il Presidente procede alla lettura dello Stato patrimoniale e del Conto economico, che presenta una perdita di esercizio pari a Euro 6.393,00, della relativa Nota integrativa e della Relazione sulla gestione che si allegano al presente verbale, ricordando che il socio unico ha dichiarato espressamente di rinunciare, come rinuncia, ai termini previsti a proprio favore dall'art. 2429 c.c.

L'Assemblea, preso atto di quanto espresso dal Presidente, dopo ampia discussione all'unanimità

Delibera

- approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2014 e gli altri documenti ad esso correlati dal quale emerge una perdita di esercizio pari ad Euro 6.393,00;
- di portare a nuovo la perdita di esercizio pari ad Euro 6.393,00.

Con riferimento al punto **3)** all'ordine del giorno - **“approvazione schemi di consolidato relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2014 e delibere conseguenti”** – il Presidente procede alla lettura degli schemi di bilancio consolidato, redatti su base volontaria dalla società, e chiede ai soci di approvare, per quanto occorrer possa, tali schemi, autorizzando il Presidente al deposito dei medesimi.

L'Assemblea, preso atto di quanto espresso dal Presidente, dopo ampia discussione all'unanimità

Delibera

- di approvare i risultati consolidati relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2014, così come esposti dal documento allegato al presente verbale.

Non essendovi altri argomenti da discutere o deliberare, il Presidente dichiara tolta la seduta alle ore 12.00, previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale.

Del che è il presente verbale.

Letto confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Il Segretario

Vittorio Civitillo

Andrea Civitillo



CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO



registroimprese

www.registroimprese.it

N. PRA/121502/2015/CMIAUTO

PROTOCOLLO AUTOMATICO, 18/05/2015

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI MILANO
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
INDUSTRIAL S.P.A.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' PER AZIONI
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 03962030619
DEL REGISTRO IMPRESE DI MILANO

NUMERO REPERTORIO ECONOMICO AMMINISTRATIVO DI MILANO: 2051443

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT.ATTO: 31/12/2014

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO DI BILANCI D'ESERCIZIO ED ELENCO DEI SOCI

DATA DOMANDA: 18/05/2015 DATA PROTOCOLLO: 18/05/2015

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: PCLNNL71S23L086X-PACELLI ANTONELLO-ANTONE

Estremi di firma digitale



CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO



registroimprese

www.registroimprese.it

N. PRA/121502/2015/CMIAUTO

PROTOCOLLO AUTOMATICO, 18/05/2015

VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,70**	18/05/2015 10:36:16
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	18/05/2015 10:36:16

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,70**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLO AUTOMATICO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
MARINELLA ROCCA

Data e ora di protocollo: 18/05/2015 10:36:16

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 18/05/2015 10:38:36